

LAGUNARE ¹²

Organo ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie

V RADUNO NAZIONALE

14 - 15 Settembre 2002

San Donà di Piave

*Come lo scoglio infrange,
come l'onda travolgo*



Il Lagunare

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie.
Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95
Direzione, Redazione e Amministrazione:
Casella Postale 576-Poste Rialto-30100 VE
Tel. e Fax: 041/43.35.09
Direttore: Antonio Assenza
Direttore responsabile: Remo Cattarin
Capo redattore: Paolo Antigo
Presidente Nazionale: Gen. Antonio Assenza.
Anno 8 - numero 1, Giugno 2002
Prog. e Stampa: Centro Grafico Via Perosi, 8
Noale (VE)
Tel. 041.441.888 - Fax 041.580.03.63

Il giornale è stato chiuso il 15 maggio - Questo numero è stato stampato in n° 6.000 copie, inviato gratuitamente ai soci dell'A.L.T.A. o chi ne fa richiesta.

ORGANI NAZIONALI

Presidente	A. ASSENZA
Vice Presidente	F. COLASANTI
Direttore Amm.vo	G. GIANNI
Segretario Gen.	G. PERRISINOTTO
Coordinatore Referenti	P. ANTIGO
Referente Friuli V.G.	R. GHERSINA
Referente Polesine	S. ZAMBONI
Ass.te " " "	D. VACCARELLA
Referente dx Piave	F. CESELIN
Ass.te " " "	PLJUBICICH
Referente sn Piave	F. BOATO
Materiali	F. BOATO
Cerimoniere	GB. MENGÒ
Protezione Civile	R. ZAFFIN
Ass.te " " "	R. VANZAN
Cons. Giur.Ammvo	F. PIZZEGHELLO
Consigliere	R. FRANCO
"	S. STEVANATO
"	G. TIENGO
Promoz. Prop.	G. MARCHI
Revisori Conti (Pres)	C. QUATTROMANI
"	S. FINOTTO
"	A. MASSARO
" (supplente)	P. MASSARIA
" (supplente)	C. ZANFORLIN
Proviviri (Pres)	S.L.O GIUDICE
"	M. DAL BO'
"	E. CARRARO
"	G. CERETTI
"	P. MACOR
" (supplente)	D. OLIOSI
" (supplente)	L. DE CARLI

POSTALIZZAZIONE

La presente copia n. 1 anno 8 terminata di stampare il 3 giugno 2002 è stata postalizzata il 15 giugno 2002

PROGRAMMA ATTIVITA' 2° SEMESTRE 2002

● 14-15 settembre V Raduno Nazionale San Donà 2002

In questo numero

pag. 3	Dal Presidente Nazionale
pag. 4	V Raduno Nazionale - Saluti
pag. 5-6	V Raduno Nazionale - Storia di San Donà
pag. 7-10	V Raduno Nazionale- Disposizioni
pag. 11-13	Lettere al Presidente Nazionale
pag. 14	I nostri reclami alle poste
pag. 15	Protezione Civile
pag. 16	Ca' Vio - Villa Vicentina
pag. 17	I nostri Lagunari
pag. 18 -22	Vita delle Sezioni
pag. 23 -24	Notizie
pag. 25-27	Situazione finanziaria



FONDO GIACOMO TRAMONTI



Il Fondo Giacomo TRAMONTI è stato costituito dalla sorella Dott.sa Maria Antonietta a favore di Lagunari bisognosi di solidarietà. La Dott.sa Maria Antonietta intendeva, in tal modo onorare la memoria del vecchio Comandante di Reggimento. Purtroppo, anche Lei, da tempo ammalata è "andata avanti" come dicono gli Alpini. Il Col. TRAMONTI e la sorella Maria Antonietta non erano sposati ed è rimasta soltanto una nipote. Tocca ora a noi, adesso, far sopravvivere il ricordo del vecchio Comandante di Reggimento., secondo la volontà della defunta sorella Maria Antonietta.

HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A. ???

L'articolo 6 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale «costituisce presupposto di appartenenza all'associazione e dell'esercizio di diritto di voto».

Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n. 11404308 intestato all'A.L.T.A. - Presidenza Nazionale.

L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare libera e di poter portare avanti le proprie idee senza dover sottostare a contributi esterni che potrebbero diventare anche vincolanti.

Lagunare, la Tua adesione diventa strumento di auto sufficienza dell'Associazione!

Dal Presidente Nazionale



provvedere>>.
Cioè "comando" come servizio per gli altri.

Pertanto, quando sarà il momento di scegliere dovrete tenere sotto osservazione i candidati e valutare, se militare il suo

comportamento quando era in servizio, se civile il suo modo di agire oggi in ambito Sezione Per esempio:

Chi è allacciato da sempre ad una Presidenza, lo fa per spirito di servizio o per potere?

Chi continua ad interessarsi alle sorti di ciò di cui era a capo ieri, lo fa secondo Sant'Agostino?

Chi si ritiene artefice dei destini dell'A.L.T.A. grazie alle proprie manovre, lo fa per servizio o per agganciarsi ad un potenziale futuro detentore di potere?

Per questo, per evitare che si creino sospetti di potere sulla mia persona ho voluto fortemente la variante allo Statuto che consente, come massimo, tre mandati di Presidenza Nazionale.

Sempre per questo, nell'Assemblea Generale dei Soci del 20 aprile ho dato disposizione di non fare proposte di Presidenze Onorarie che riguardino la mia persona perché ritengo che un Presidente uscente si debba comportare come un Comandante di Reggimento: lasciata la Caserma, non vi rimette più piede, se non invitato espressamente.

Ed inoltre, per non interferire sulla attività del successore, ho

preannunciato che chiederò la cancellazione della norma dell'art. 15 dello Statuto che prevede la nomina a Consigliere Nazionale in soprannumero degli ex Presidenti Nazionali.

Ritengo, infatti, che i Presidenti uscenti debbano essere sempre disponibili a dare consigli, se richiesto, ma senza occupare cariche istituzionali, per non creare problemi.

Se, per esempio, dopo la scadenza del mio mandato, l'A.L.T.A. vorrà disfarsi della mostra fotografica, perché ritenuta inutile, o sciogliere l'organizzazione della Protezione Civile ritenendo che <<un'Associazione d'Arma è cosa ben diversa da una di Protezione Civile>>, come scritto da un Socio (ma gli Alpini in congedo accorsi in Albania per impiantare i campi profughi a Kukës e Durazzo e l'ospedale di proprietà dell'A.N.A. a Valona, nell'ambito dell'"Operazione Arcobaleno" non appartenevano ad un'Associazione d'Arma?), lo potrà fare liberamente, sicura che da parte mia non sarà mossa una sola parola né sarà chiesto l'aiuto di personalità esterne all'A.L.T.A. per cercare di contrastare decisioni del suo Vertice, contrarie alla mia linea programmatica, ma che ormai non riguarderebbero più la mia persona, ma solo gli associati.

Questa è la libertà che discende dal fatto d'aver rinunciato, da tempo, al potere.

San Marco!

Lagunare Generale
Antonio ASSENZA

Miei Lagunari

Completo l'editoriale del "Il Lagunare" di dicembre 2001, con cui sottoponevo alla vostra attenzione il problema del futuro avvicendamento del Presidente Nazionale, indicando le tre possibilità: militare/civile, accentratore/decentratore, ammodernatore/conservatore. Sottolineavo, anche, come, si fossero già creati tre gruppi di pensiero per orientarsi nella scelta.

L'esistenza di questi tre gruppi di pensiero fa ritenere che qualcuno considera la Presidenza Nazionale un traguardo di potere da conquistare. Ne sono indicatori la comparsa a pubbliche manifestazioni o riunioni, di persone che in tutti questi anni non si sono mai presentate ai Raduni Nazionali, ancorché alcune invitate, o ad altre manifestazioni ufficiali dell'A.L.T.A..

Ed allora il pensiero corre a Sant'Agostino ("La Città di Dio" Cap.XIV) <<nella città del giusto anche coloro che comandano servono a quelli cui sembra che comandino. Essi infatti non comandano per la brama di dominare, ma per dovere di guidare, non per orgoglio di sovrastare ma per amore di

V RADUNO NAZIONALE SAN DONA' 2002

SALUTO DEL SINDACO



C'è da sempre uno stretto legame tra San Donà e il Piave. Il fiume, che oggi i più giovani hanno imparato a conoscere e ad amare per le sue bellezze naturali, per il fatto che ne

segna il territorio, per la sua ricchezza, da sempre è stato teatro della storia di questa Città. Una storia macchiata di sangue per quanto accaduto nel corso dei conflitti mondiali, quando la voglia di libertà, di ribellione all'oppressione, voglia di pace e fratellanza per tutti, di un futuro sereno, ha spinto tanta gente a lottare, a dare la propria vita per questi valori.

Le ricerche compiute dal dottor Dino Casagrande e da Giacomo Carletto per la realizzazione del libro "Il disegno della Città tra utopia e realizzazione", dalle quali sono emersi anche particolari inediti sulla storia di San Donà di Piave, testimoniano ulteriormente tutto questo. Come pure i corsi di storia che si sono tenuti recentemente a Jesolo, con la nostra collaborazione, dedicati proprio alle vicende dei conflitti mondiali, hanno dato valore al sacrificio di molte persone, eroiche per quei loro gesti, per quel loro essere "normalmente" attaccati alla nostra Patria, compresi i Lagunari.

Per questo è un grande onore, come sindaco di San Donà di Piave, sapere che la nostra Città è stata scelta per il quinto Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, previsto per il 14 e 15 settembre. Come apprezzamento in modo particolare la scelta di realizzazione di una conferenza; è un ulteriore modo per ricordare ai più giovani e comunque a tutte le persone come la nostra società, di più la nostra serena civiltà in cui viviamo, ha una storia, un sacrificio, che non possono essere dimenticati. Saluto con affetto gli organizzatori e tutti i partecipanti a questo Raduno.

SALUTO CAPO SME



I Lagunari di ogni età, in congedo ed in servizio, animati ed affratellati da comuni sentimenti di amore e dovere verso la Patria, si riuniscono oggi nella storica cornice della città di San Donà del Piave per dare vita al loro V Raduno nazionale.

Nell'occasione, desidero rivolgere un saluto ed un ringraziamento alle autorità e alla cittadinanza tutta per avere generosamente accolto l'iniziativa dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia.

Lagunari di ogni ordine e grado!

L'odierno raduno segna una tappa fondamentale nel culto di una lunga tradizione e nel rispetto del vostro patrimonio spirituale di fedeltà, di onore, di audacia e di amore per la vostra prestigiosa specialità. Parlare o scrivere dei Lagunari è come calarsi nella profonda miniera della storia militare italiana alla ricerca del filone di vicende in gran parte ignorate che anticiparono, non di anni ma di secoli, il nascere dei Corpi armati Speciali di cui parecchi Paesi vantano la primogenitura.

Il primo Corpo assimilabile alle Truppe Anfibia di cui la storia si è occupata venne creato dai Romani nel 260 a.c. allorché la flotta cartaginese e la sconfisse.

Se restiamo nell'ambito della storia italiana fu Venezia ad affidare la sua sicurezza ed il suo onore anche a questa specialità.

Il valore dei "Fanti da mar" si manifestò in varie circostanze: in occasione dei celebri fatti di Famagosta e di Candia, durante il tentativo di forzamento del porto di Venezia ed allorché si verificò l'episodio bellico del Cavallino, sorprendendo le truppe austriache che assediavano la città veneta.

Dalla costituzione del Regno d'Italia in

avanti i Fanti del mare subirono varie trasformazioni sia per l'inquadramento sia per le dipendenze, ma non sono venute mai meno quelle peculiarità che ne definiscono inconfutabilmente il valore e l'identità; prima fra tutte, l'ambiente in cui le Truppe Anfibia sono chiamate ad agire, cioè quello spazio in cui la terra cede il passo al mare ed i due elementi si confondono. Un ambiente difficile, che nel tempo ha determinato e rafforzato quella compattezza e quello spirito di Corpo dei Fanti del mare che tutti riconoscono come tratti distintivi della specialità e che si traducono in un legame di stima, di affetto, di collaborazione e di integrazione con la società civile.

Una testimonianza che si rispecchia fieramente anche nella meritoria e lodevole attività dell'Associazione Nazionale Lagunari Truppe Anfibia da sempre vicina ai suoi uomini e pronta a trasfondere nelle giovani generazioni il suo prezioso patrimonio di esperienza con entusiasmo e vigore.

L'Esercito Italiano, e con esso i suoi Fanti del mare, sono l'espressione della Nazione; le tradizioni, edificate e consolidate dal sacrificio glorioso di chi ha combattuto per difendere l'Italia, rappresentano la storia del cammino percorso da tutto il popolo verso la libertà e la democrazia.

Fieri di tale eredità, rinnovati nei mezzi e nelle procedure di impiego, capaci di assolvere molteplici tipi di missione, i Lagunari di oggi, proseguono sulla strada del coraggio, dell'onore e della professionalità, ricevendo ampi riconoscimenti in Patria e all'estero, con la partecipazione alle più importanti operazioni condotte dalla Forza Armata.

Essi continuano ad essere un sicuro punto di riferimento per l'Esercito ed un fondamentale esempio di instancabile impegno verso sempre più prestigiosi traguardi di operatività ed efficienza. Viva i Lagunari! Viva l'Esercito! Viva l'Italia!

V RADUNO NAZIONALE SAN DONA' 2002

SAN DONA' DI PIAVE ED IL SANDONATESE

La prima traccia di San Donà si trova intorno al 200. Era un povero villaggio sorto in riva al Piave, in una plaga che costituiva il rifugio dei Veneti, allorchè altri popoli provenienti dal nord cercavano nuovi spazi nelle terre intorno all'estuario.

Allorchè Heraclia, centro politico della plaga fra Piave e Livenza, regrediva, San Donà diveniva gastaldia della Repubblica Serenissima e nel 1475 veniva venduta a due patrizi del casato dei Trevisan. Ciò consentiva l'avvio della prima sistemazione del centro urbano, in una plaga dove l'agricoltura era rimasta, per secoli, l'unica fonte di reddito per povere popolazioni che vivevano di stenti in assoluta miseria, flagellate da malattie quali la pellagra e la malaria.

Il Piave, che attraversava tutto il territorio, da un lato era ricchezza costituendo un'agevole via di comunicazione per i traffici della Serenissima, in particolare per il legname che dai boschi del Cadore arrivava sino alla laguna per l'allestimento delle galere veneziane. Ma dall'altro lato il fiume era anche fonte di danni arrecati dalle ricorrenti inondazioni, specie primaverili ed autunnali, causate dalla rottura degli argini. Inondazioni che - al ritirarsi delle acque - lasciavano sui terreni uno strato di sabbia con conseguente progressivo impoverimento dei terreni stessi. Lentamente, strappando le proprietà ai latifondisti, si andava affermando una nuova classe borghese-imprenditoriale, che

avviava attività di trasformazione e specializzazione.

Fu durante la dominazione austriaca che si attuò la definizione di precisi ambiti territoriali dei Comuni e la suddivisione del territorio in Comuni, Distretti e Province. E' di quel periodo, anche, l'avvio della costruzione del Duomo sulla preesistente parrocchiale (anno 1838) voluto dall'Arciprete Mons. Angelo RIZZI e la sistemazione del centro cittadino, a partire da una gran piazza (l'attuale Piazza Indipendenza con la sede del Municipio) indispensabile per consentire iniziative commerciali ed economiche. Il 15 giugno 1862 iniziavano i lavori per la piazza ed il centro politico-amministrativo della città, che non risultava più rispondente alle esigenze del mercato del bestiame per cui il Consiglio, sotto la guida del Sindaco Antonio TRENTIN, decideva di costruire un foro boario alle spalle del Duomo, ultimato negli anni 1898-99.

Restava da risolvere, però, l'annoso problema dell'isolamento della città provocato dall'ostacolo del Piave, che era possibile ridurre soltanto grazie ad un antidiluviano tragheto. L'isolamento venne superato grazie alla costruzione di un ponte nello stesso punto dove in precedenza esisteva il tragheto, fra i due Comuni di Musile e San Donà, danneggiato poi dalla piena dell'ottobre 1862 e quindi ricostruito nel 1865.

L'isolamento venne superato del tutto nel 1865, grazie alla costruzione della linea ferroviaria Mestre - Portogruaro - Friuli, che favorì il progresso commerciale

dell'area, pur non essendo immune da polemiche dovute, soprattutto alla lontananza della stazione ferroviaria dal centro cittadino.

A fine ottobre 1903 l'area venne colpita da una rovinosa alluvione causata dalla rottura degli argini a valle di Fossalta ed a sud-ovest di San Donà a valle di Testadura con allagamento dell'area compresa fra la linea ferroviaria ed il canale Grassaga (colpite le frazioni di Calvecchia, Fiorentina, Citanova, Isiata, Palazzetto) costituendo campanello d'allarme per il Governo che avviò un'opera di sistemazione delle arginature del fiume. **In quell'occasione furono di valido aiuto i Lagunari della 14^a Compagnia con le loro barche.**

Mentre si avvicinava la tempesta della 1^a Guerra Mondiale incominciavano le prime misure economiche (ammassamento del grano) che portarono, anche, a proteste come quella delle donne di Calvecchia del 20 marzo 1915. Molte tradotte militari attraversavano il territorio sandonatese e per questo il 27 ottobre 1915 fu aperta, a cura di un gruppo di interventisti, la "Casa del Soldato" nei pressi della stazione ferroviaria.

Arrivò l'autunno 1917. **Ancora una volta furono protagonisti i Lagunari della 14^a Compagnia** che con le loro barche portarono in salvo parte del carteggio comunale, raccolto sotto la direzione del Segretario Comunale Geom. L. FABRIS <<i>registri delle deliberazioni degli ultimi quarant'anni, quelli degli atti dello stato civile, le schede di famiglia anagrafiche del 1911 e

V RADUNO NAZIONALE SAN DONA' 2002

pochi altri documenti>>¹.

Si legge in un diario che il 7 novembre <<altri burchi distribuiti a Cortellazzo lungo la Cavetta, lungo la Piavevecchia, accolgono altre famiglie. Alle ore 15, ultimato il carico, si chiudono le imposte e le porte del Municipio. Qualcuno piange. In tutti c'è della costernazione>>²

La popolazione di San Donà rimasta in zona assisteva sbigottita al ripiegamento dell'Esercito italiano sino a quando, passate le ultime retroguardie, i genieri della III Armata facevano brillare il ponte alle ore 11,40 del 9 novembre 1917.³

Per i sandonatesi incominciava la separazione: una parte restava a San Donà assieme all'Arciprete Mons. SARETTA rimasto in loco, per ordine del Vescovo, allo scopo di assistere i parrocchiani che non si erano potuti allontanare dalla zona in procinto di essere occupata dall'esercito austro-ungarico. Un'altra parte viveva l'esperienza dolorosa del "profugato" in terre lontane assieme al Sindaco Cav. Giuseppe BORTOLOTTI, nominato Commissario Prefettizio dei Comuni di San Donà e Musile, il quale continuava a far funzionare l'Amministrazione dalla sede provvisoria di Firenze. Il tessuto urbanistico della città di San Donà si avviava a subire le distruzioni della guerra, quella del Duomo, delle opere di bonifica, del centro cittadino.

La cosa più triste, per i sandonatesi, fu veder ripiegare l'esercito italiano, il 15 novembre, dalla riva destra del Piave Nuovo a quella sinistra della Piave Vecchia ed al Cavetta, mentre più a nord gli

austriaci riuscivano a passare il fiume arrivando sino a Fagarè, Molino della Sega respinti dai contrattacchi delle B. "Novara" e III Bersaglieri, mentre a Zenson veniva creata una testa di ponte che sarebbe resistita sino al Natale 1917.

Alle ore 03 del 15 giugno 1918 iniziava la preparazione dell'artiglieria austriaca che utilizzava anche proiettili lacrimogeni ed all'yprite. Le riserve della III Armata venivano fatte schierare sul secondo sistema difensivo: Meolo-Vallio e le strategiche al di là del Naviglio del Brenta.

Al mattino gli austriaci, protetti da dense cortine fumogene, varcavano il Piave esercitando gli sforzi maggiori lungo le direttrici Ponte di Piave - Treviso e San Donà-Mestre, lungo la quale a Musile reparti della Brigata "Catania" della 61^a Divisione venivano travolti, si formava così un ampio saliente nemico fra Fossalta - Capo di Argine-Paludello. Più a sud reparti della Brigata "Torino", posti a difesa del caposaldo di Caposile, minacciati di fronte e di fianco erano costretti a ripiegare aprendo una falla tra la 4^a Divisione del Basso Piave e la 61^a del Medio Piave.

Per il Comandante austriaco dell'Armata del Basso Piave BOROEVIC sembrava che si stesse aprendo la strada verso Padova e l'Adige, oltre il quale si spalancavano le pianure dell'Italia settentrionale, con il frumento pronto da raccogliere. Ma con movimenti notturni le riserve, grazie anche all'opera dei Lagunari, riuscivano a ricordare la difesa del Piave Nuovo-Cavetta-l'argine sud di taglio del Sile sino

a Portegrandi- fiume Sile.

La lotta proseguiva accanita nel saliente di Fossalta - Capo d'Argine - Paludello; località che venivano ripetutamente conquistate, riprese, riconquistate da entrambi i contendenti.

Nel frattempo il Piave era entrato in piena, rendendo difficile l'alimentazione logistica degli austriaci che avevano raggiunto la sponda destra e l'afflusso di altri reparti. Finalmente il 21, chiusa la falla, la 4^a Divisione attaccava per alleggerire la pressione su Caposile ed attrarre riserve nemiche verso sud. Così poteva incominciare il contrattacco che avrebbe ridato San Donà all'Italia quale primo passo verso Trieste. Iniziava così la ricostruzione che avrebbe portato alla attuale San Donà di Piave.

FONTE:

D. CASAGRANDE, G. CARLETTO "Il Disegno della città tra utopia e realizzazione" Ed. Comune di San Donà 2002, A. ASSENZA, FM. COLASANTI, N. NERI "Al grido di San Marco!" Ed. A.L.T.A. 1998, Terza Armata, Diari storici anni 1917 e 1918. Museo III Armata, Padova Via Altinate

¹ D. CASAGRANDE, G. CARLETTO "Il Disegno della città tra utopia e realizzazione" Ed. Comune di San Donà 2002, pag. 96

² A. ASSENZA, FM. COLASANTI, N. NERI "Al grido di San Marco!" Ed. A.L.T.A. 1998, pag. 36

³ Terza Armata, Diario storico anno 1917 pag 346. Museo III Armata, Padova Via Altinate

V RADUNO NAZIONALE SAN DONA' 2002

DISPOSIZIONI LOGISTICHE E PER LA CERIMONIA

Come si arriva a San Donà (Vedasi pianta A)

Aeroporto "Marco Polo" di Venezia-Tessera.

Autostrada A4 Mestre- San Donà-Trieste. Uscita Noventa di Piave.

Linea ferroviaria Venezia-San Donà-Trieste. Stazione ferroviaria San Donà.

Strada statale n° 14 Mestre-Portogruaro -Trieste.

Pernottamento

Possibilità di pernottamento presso i seguenti alberghi (per tutti

nel prezzo è

compresa la

colazione,

soltanto

per il

Noventa

Hotel

anche il

garage.

La prima

cifra è il prezzo

di una camera

singola, la seconda il

costo di una doppia):

Noventa Hotel

uscita autostrada

- tel. 0421 571777.

Prezzi 51,65/77,47;

Park Hotel Heraclia - tel.

0421 41728.

Prezzi 51,65/77,47;

Forte del 48 - tel. 0421

44244.

Prezzi (44,00/68,00/tripla 78,00)

Prenotazione a cura degli interessati direttamente in albergo

Pranzo sociale

Pranzo sociale presso i capanno-

ni del Centro Fiera (Via Pralungo) dove sarà montata una tribunetta per il saluto del Presidente Nazionale. Al termine del pranzo sono previsti "quattro salti in famiglia" assicurati dal complesso di Eraclea.

Confezione del pranzo e servizio al tavolo assicurato dalla Ditta di ristorazione City

Sezione di San Donà Franco BOATO al n° tel. 338 8235746.

Prenotazione definitiva, indicando il numero di partecipanti al pranzo, entro il 1° settembre al Presidente della Sezione di San Donà Franco BOATO al n° tel. 338 8235746. Opportuno versare un anticipo, per evitare troppa circolazione di contante al momento della manifestazione.

Pagamento del pranzo e ritiro dei buoni pasto in Piazza Rizzo (foro Boario, posto di incollamento) all'arrivo dei pullman.

Trasporti

Segnalazione delle Sezioni che arrivano in pulmann entro il 1° luglio al Presidente della Sezione di San Donà Franco BOATO al n° tel. 338 8235746.

Parcheggio dei pullman in Piazzale Cà d'Oro sulla SS n° 14 all'uscita di San Donà verso

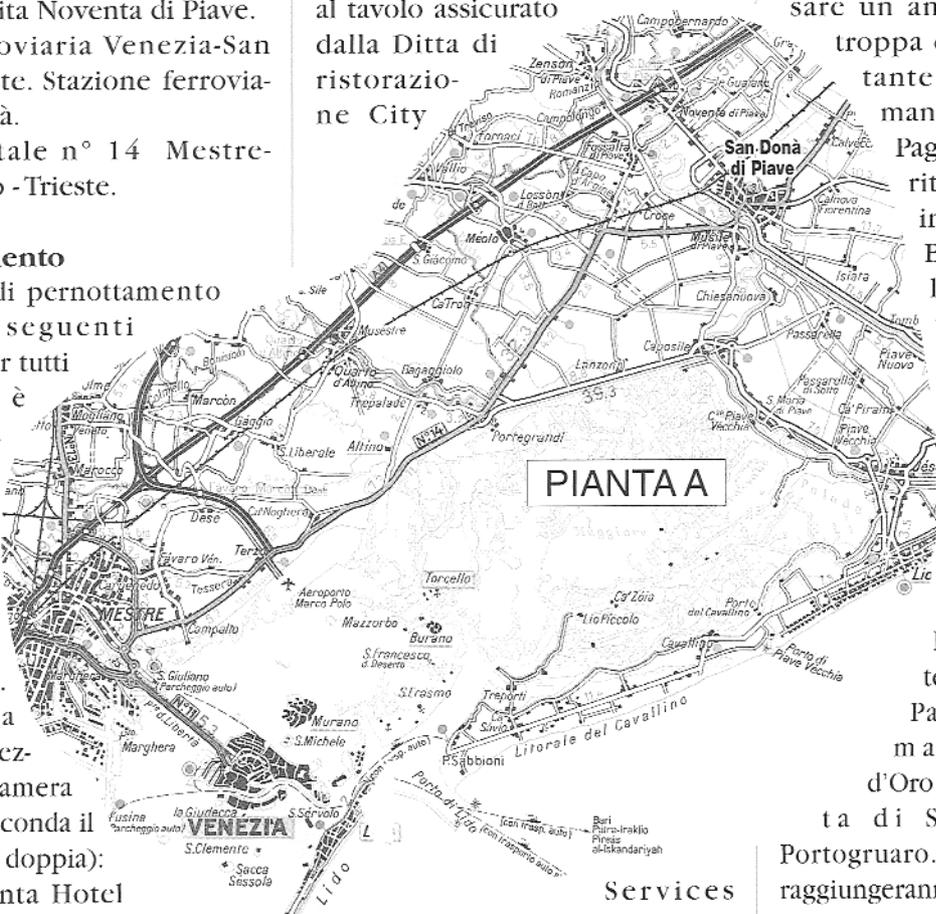
Portogruaro. All'arrivo i Pulmann raggiungeranno prima Piazza Rizzo (Foro Boario) per lo scarico dei Radunisti per spostarsi subito dopo sul parcheggio indicato.

Al termine dello sfilamento i pulmann ritorneranno a Piazza Rizzo (Foro Boario) per trasportare i Radunisti sul luogo del rancio sociale.

Autovetture nei parcheggi del Parco fluviale e Via Pralungo (vicino Campo sportivo).

Mostra storica

Mostra storica al Centro Culturale Leonardo Da Vinci.



PIANTA A

Services di Motta di Livenza al prezzo di e 12,00.

Menù: antipasto di polentina con funghi e soppresa, primi: Rotolini di verdure e gnocchi ripieni al formaggio, secondi: nocette di maiale alle verdure con patate e piselli, vino sfuso, acqua, dolce personalizzato, caffè corretto.

Prenotazioni, indicando soltanto l'adesione della Sezione entro il 15 luglio al Presidente della

V RADUNO NAZIONALE SAN DONA' 2002

Annullo filatelico

Annullo filatelico al Centro Culturale Leonardo Da Vinci.

Punto vendita materiali dell'A.L.T.A.

Punto vendita materiali dell'A.L.T.A. al Centro Culturale Leonardo Da Vinci.

Attività di sabato 14 settembre

Cerimonia di lancio di una corona d'alloro dal Ponte della Vittoria alle ore 17.

Conferenza dal titolo "La difesa del basso-medio Piave ed i paesi rivieraschi nell'inverno 1917" alle ore 18 al Centro Culturale Leonardo da Vinci. Conferenziere il Gen. Antonio ASSENZA.

Concerto della banda militare in Piazza Indipendenza alle ore 21. In caso di tempo piovoso presso il Centro Culturale Leonardo Da Vinci.

Cerimonia conclusiva di Domenica 15 settembre

La cerimonia conclusiva di Domenica 15 settembre 2002 si svolgerà a Piazza Indipendenza e richiederà, per l'organizzazione, un impegno maggiore rispetto ad altri raduni per la presenza, al centro della piazza del monumento ad ANCILLOTTO. Ciò ha condizionato gli schieramenti ed i movimenti di afflusso e deflusso. D'altra parte Piazza Indipendenza, centro politico-amministrativo della città di San Donà di Piave, è un posto obbligato per lo svolgimento della cerimonia.

Pertanto, a tutti i partecipanti, **ed in particolare modo ai**

Presidenti di Sezione, è richiesta una fattiva collaborazione nel seguire le disposizioni impartite.

Adunata e afflusso

(Vedasi pianta B)

Scarico dei pulmann a Piazza

effettuato secondo l'ordine di sfilamento, ma tenendo conto delle successive esigenze di schieramento a Piazza Indipendenza e deflusso dalla stessa. Al termine del deflusso da Piazza Indipendenza le Sezioni verranno a trovarsi



Rizzo (Piazzale Foro Boario), da dove i Pulmann proseguiranno per il parcheggio di Piazzale Cà d'Oro. Al termine della cerimonia i pulmann verranno fatti ritornare a Piazza Rizzo per il caricamento dei radunisti per il trasporto nel Luogo del rancio.

Ore 08,45 Adunata ed incolonnamento a Piazza Rizzo.

Ordine di incolonnamento: L'incolonnamento non verrà

automaticamente pronte per lo sfilamento. Comunque a Piazza Rizzo, luogo di incolonnamento, verranno fatti trovare dei cartelli indicatori con il nome della Sezione.

Incolonnamento in tre tronconi:

Primo troncone
Provincia di Padova (Alta Padovana, Correzzola, Padova),
Provincia di Rovigo (Adria, Alto

V RADUNO NAZIONALE SAN DONA' 2002

Polesine-Badia Polesine-Legnago, Basso Polesine, Crespino, Rosolina, Rovigo), Provincia di Treviso.

Secondo troncone

Provincia di Venezia (Annone Veneto-Pramaggiore, Caorle, Cavarzere, Cesarolo, Chioggia, Eraclea, Jesolo, Marcon, Marghera, Mestre, Mirano, Noale, Portogruaro, Riviera del Brenta, San Stino, Spinea, Venezia, San Donà).

Terzo troncone

Bandiere delle Sezioni, Protezione Civile (disposizioni a cura Consigliere Nazionale ZAFFIN), Friuli-Venezia Giulia (Passons-Udine, Trieste, Villa Vicentina), Lazio, Lombardia (Bergamo, Mantova, Nazionale).

A differenza del Raduno Interassociativo di Gorizia le Sezioni sfileranno ognuna con il rispettivo Labaro.

Gli striscioni indicanti le Province e Regioni saranno distribuiti a Piazza Rizzo a cura della Sezione di San Donà.

Elenco di distribuzione a cura della Sezione di San Donà.

Schieramento (Vedasi pianta C)

Lo schieramento, a causa delle particolarità di Piazza Indipendenza già descritte, avverrà su tre tronconi.

Primo troncone : lato corto della piazza davanti ai pennoni della Bandiera (Provincia di Padova (Alta Padovana, Correzzola, Padova), Provincia

di Rovigo (Adria, Alto Polesine-Badia Polesine-Legnago, Basso Polesine, Crespino, Rosolina, Rovigo), Provincia di Treviso.

Secondo troncone lato Caffè Grande- Centro Culturale Leonardo da Vinci: Provincia di Venezia (Annone Veneto-Pramaggiore, Caorle, Cavarzere, Cesarolo, Chioggia, Eraclea, Jesolo, Marcon, Marghera, Mestre, Mirano, Noale, Portogruaro, Riviera del Brenta, San Stino, Spinea, Venezia San Donà).

Terzo troncone: lato Uffici Camera di Commercio- Bar Borsa: Bandiere delle Sezioni, Protezione Civile (disposizioni a cura Consigliere Nazionale ZAFFIN), Friuli-Venezia Giulia (Passons-Udine, Trieste, Villa Vicentina), Lazio, Lombardia

(Bergamo, Mantova, Nazionale).

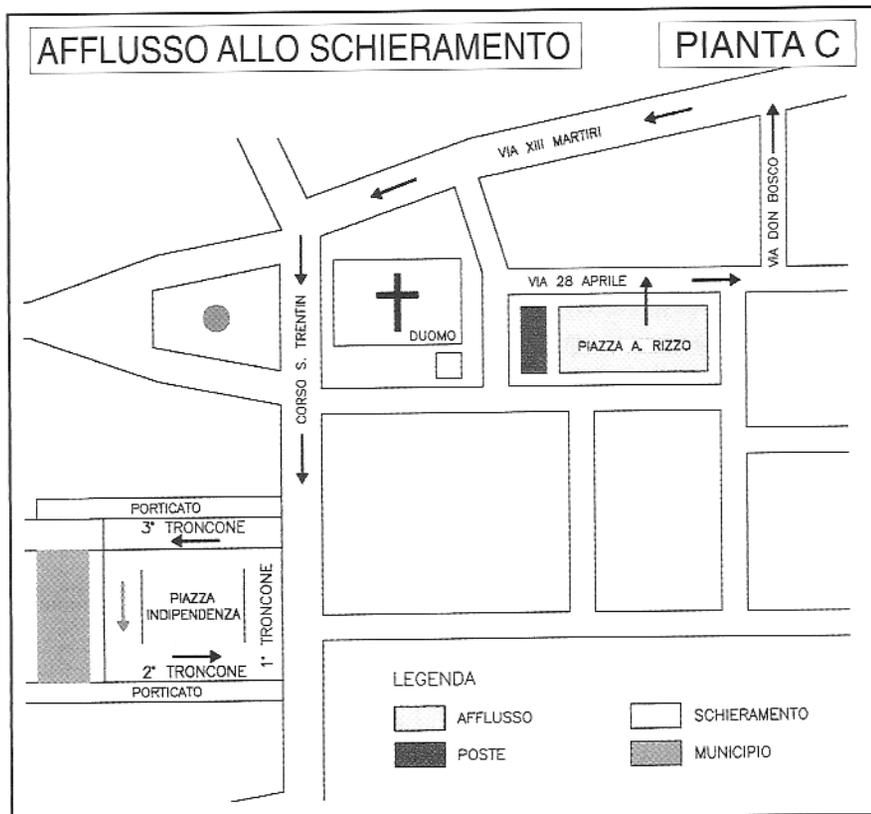
Ingresso nella Piazza Indipendenza (Vedasi pianta C)

Il primo troncone percorrerà l'intero anello interno della piazza per sistemarsi davanti ai Pennoni della Bandiera.

Il secondo troncone percorrerà l'anello interno fermandosi davanti al Caffè Grande - Centro Culturale Leonardo da Vinci.

Il terzo troncone si posizionerà sul lato Bar Borsa, occupando l'angolo verso Corso Trentin e lasciando libero lo spazio davanti al Bar Borsa per il Reparto militare di rappresentanza che si sistemerà per ultimo.

Il Reparto militare di rappresentanza affluirà al termine della sistemazione dei Radunisti



V RADUNO NAZIONALE SAN DONA' 2002

dell'A.L.T.A.. Aggiustamenti e compensazioni potranno essere disposti sul posto soltanto dal **Direttore della cerimonia Consigliere MENGO.**

Cerimonia

- Ore 10,00 Alzabandiera,
- Ore 10,10 Onori ai Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma,
- Ore 10,15 Onori alla Bandiera di Combattimento del Reggimento Lagunari "Serenissima" seguita dal Labaro Nazionale dell'A.L.T.A.,
- Ore 10,30 Onori alla più Alta Autorità,
- Ore 10,45 Saluto del Sindaco di San Donà,
- Ore 10,50 Allocuzione del Presidente Nazionale,
- Ore 11,00 Allocuzione della più Alta Autorità.

Deflusso per l'ammassamento e sfilamento

(Vedasi pianta D)
Il deflusso da Piazza Indipendenza avverrà all'ordine impartito per altoparlante "Ammassamento!".
Il Reparto militare di rappresentanza ed il terzo troncone dell'A.L.T.A. defluiranno effettuando un fianco destr, passando sotto l'arco adiacente al Municipio, portandosi in via Jesolo per attestarsi in Via Aquileia, in attesa dell'arrivo degli altri due tronconi che seguono l'itinerario più lungo. Il primo e secondo troncone dell'A.L.T.A. defluiranno da

Piazza Indipendenza effettuando un fianco-destr lungo via Trentin - Via Ancillotto - Via Jesolo - Via Aquileia. Percorso indicato a cura di personale della Sezione di San Donà.

Sfilamento (vedasi pianta D)

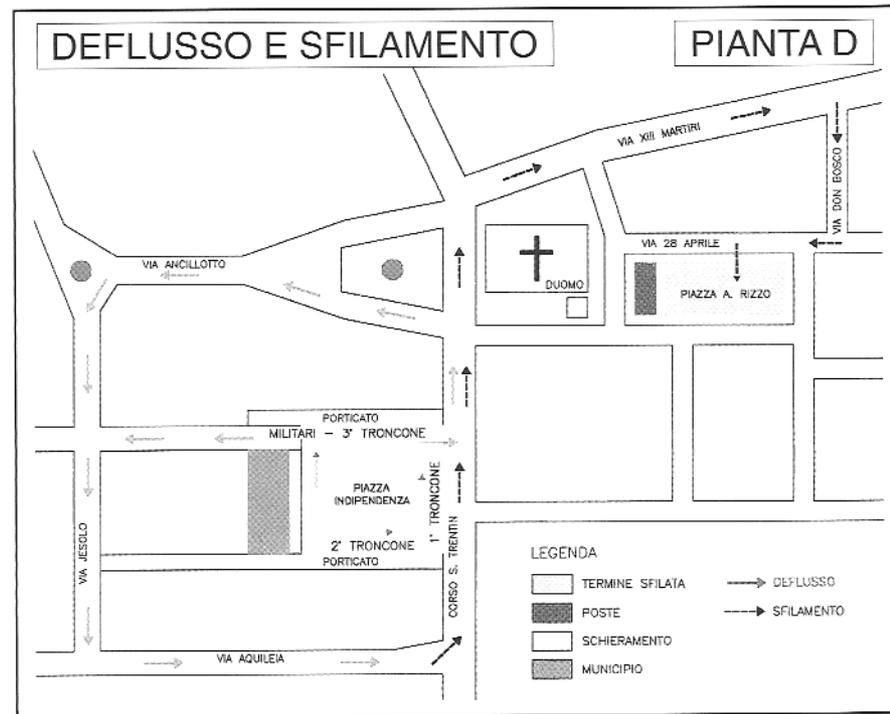
Corso Trentin - Via XIII Martiri - Via Don Bosco - Piazza Rizzo (Foro Boario).

Al termine dello sfilamento i pulmann affluiranno in Piazza Rizzo per caricare i Radunisti e trasportarli sul luogo del pranzo sociale.

Disciplina

Il Raduno di Rovigo ha messo in luce, purtroppo, come in queste occasioni i Presidenti di Sezione non siano sempre all'altezza del compito. E' successo, infatti, come riportato sul giornale "Il Lagunare" del dicembre 2000, che quando è

incominciato a serpeggiare il malcontento per il ritardo dell'Alta Autorità, al richiamo del Presidente Nazionale che chiedeva per altoparlante ai Presidenti di Sezione una maggiore collaborazione, un Presidente di Sezione abbia dissentito ad alta voce sull'invito ricevuto, davanti ai propri soci; gesto ancora più grave se si tien conto del fatto che la persona interessata risulta essere stata gratificata a suo tempo dall'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Segno tangibile di incomprendione di ruoli e doveri che una simile onorificenza impone. Si spera, comunque, che nella deprecabile ipotesi che si ripetesse un inconveniente del genere, i Presidenti sappiano offrire piena ed incondizionata collaborazione alla Presidenza Nazionale responsabile della organizzazione della manifestazione.



LETTERE AL PRESIDENTE



Sul "Lagunare" datato dicembre 2001 ho letto la lettera del S. Ten. QUATTROMANI al Presidente Nazionale. Sono d'accordo con lui circa la proposta di aiutare quell'associazione di volontariato che gli sta a

cuore, ma mi lasciano perplesso le varie motivazioni - o il modo di esprimerle; le motivazioni cioè che dovrebbero portare l'A.L.T.A. al suo invito.

Ho l'impressione, anche se spero di sbagliarmi, che il S. Ten. QUATTROMANI, pur rivestendo un'importante carica nell'Associazione, non sappia bene cos'è un'associazione d'arma e non ricordi quanto è scritto nel nostro Statuto. Egli infatti così si esprime "è arrivato il momento di lasciare un'impronta nella società, di convincere gli incerti che l'Associazione non è un gruppo di ex militari che portano corone ai Caduti (che d'altronde meritano tutto il nostro rispetto e..".

Grazie a Dio il S. Ten. QUATTROMANI dice che i Caduti "comunque" meritano il nostro rispetto, ma forse non sa che i Caduti in guerra meritano qualcosa di più., perché essi sono i più sfortunati dei combattenti italiani, coloro che con il loro sacrificio hanno permesso a noi, oggi, di vivere come viviamo, liberi e in pace. San Marco!

Licio SALVAGNO

AVVERTENZA.

PRENDENDO LO SPUNTO DALLA LETTERA SUCCESSIVA, PUBBLICATA INTEGRALMENTE, COME RICHIESTO DALL'AUTORE, SI PREGA DI LIMITARE LA LUNGHEZZA DELLE LETTERE POICHÉ IL GIORNALE È DI TUTTI. OVE LA SINTESI NON FOSSE POSSIBILE, SI PREGA DI INVIARE IL TESTO DIRETTAMENTE SU DISCHETTO PER EVITARE LUNGHE RIBATTITURE AL COMPU-

TER DA PARTE DI CHI È ADDETTO AL GIORNALE, DATO CHE ANCHE LUI <<IMPIEGA PER L'ALTA TEMPO PREZIOSO, CHE SOTTRA E ALLA FAMIGLIA E AL SUO TEMPO LIBERO>>



Chiarissimo Presidente

Il far ancora parte della "vecchia guardia" lagunare e la nostra comune antica militanza nelle truppe anfibie, mi danno il diritto-dovere di chiederLe alcune chiarificazioni in ordine alla cerimonia della benedizione del labaro della Sezione di Marghera, celebratasi il 7 Aprile u.s.

L'allocuzione della S.V. succedutasi immediatamente alla mia, mi lasciò sconcertato per alcuni elementi dialettici che elenco di seguito:

- a. non capivo in qual misura la Confederazione Artigiani di Mestre e la figura del suo Segretario BORTOLUSSI potessero avere diritto di asilo in un discorso, per l'occasione, ortodossamente militare,
- b. non capivo quale attinenza potessero avere con la sacralità della cerimonia "gli infermieri filippini", gli "assistenti filippini degli anziani" e i "volontari filippini",
- c. non capivo che cosa c'entrassero la gloriosa "Tridentina" ed il "6° Alpini" in un rito tutto lagunare,
- d. non comprendevo la ragione per la quale avesse avvertito la necessità di parlare della nascita dei Lagunari "nel 1951, per difendere il fianco a mare dell'Esercito schierato a difesa della "soglia di Gorizia" da possibili infiltrazioni portate alle spalle dell'Esercito lungo i canali veneti", dato che qualche minuto prima, con altre parole, ne avevo parlato io ("IL GAZZETTINO" ne ha taciuto!!!)

Poiché, però, alcuni di questi concetti, se non tutti, non mi sembrava che possedessero lo smalto della novità, tornato a casa, ho voluto prendermi l'onere di sfogliare alcuni numeri del periodico semestrale "Il Lagunare", a titolo di eventuale curioso riscontro.

La ricerca non è stata lunga: nel numero di luglio 2001, nell'editoriale "Dal Presidente Nazionale":

- a. trovo, nella prima colonna, la figura della Confederazione Artigiani e del Segretario BORTOLUSSI, gli infermieri filippini, gli assistenti filippini e i volontari filippini, il 6° Alpini, la Brigata "Tridentina" (con tutto ciò che la Russia non era riuscita a fare nel 1943);
- b. nella seconda colonna, trovo "I lagunari nati nel 1951 per difendere etc.etc.....fino a lungo i canali veneti";
- c. nella stessa colonna, una piccola parte, a conclusione dell'editoriale, dell'allocuzione tenuta in occasione del raduno ALTA/ANGET.

Mi corre l'obbligo di chiarire subito che qui, in questa sede, non esprimo (né ne avrei il diritto) valutazioni sulla Sua allocuzione, consapevole e rispettoso come sono (alla maniera di Voltaire, di Diderot e di d'Alembert) della libertà di ognuno di esprimere le cose che vuole e nella maniera che giudica più opportuna.

Ne faccio, invece, una questione di correttezza e di rispetto.

Quella stessa correttezza che io, e non solo io, giudico la dote precipua di ognuno, Ufficiale o non.

Quella stessa che io medesimo ho dimostrato all'inizio della mia allocuzione, denunciando con immediatezza alcuni errori ed imprecisioni commessi generosamente e in buona fede da chi mi ha presentato al pubblico, con l'attribuirmi titoli e funzioni a me estranei (quale, ad esempio, tra l'altro quella di

LETTERE AL PRESIDENTE

Comandante del Btg. "Isonzo" quando tutto il mondo sa che militai nel suddetto Battaglione nei soli gradi di Tenente e Capitano, prima di essere trasferito ad altro Reparto Lagunare; e che andai via, alcuni decenni dopo, in una forma di "seppuku" ideale, quale protesta contro la prepotenza di alcuni Napoleoni formato famiglia, decisi a farmi perdere gli alamari e l'odore della laguna).

Correttezza avrebbe parimenti dovuto consigliare alla S.V. di non ricalcare un canovaccio vecchio di 10 mesi (se tanti bastano, dato che -come ho accennato dianzi- una parte di esso figura anche nella allocuzione del raduno ALTA/ANGET (3^a col. di pag. 11, 2^a e 3^a col. di pag. 12).

Può succedere che, a volte, non si abbia nulla da dire. In tal caso buon senso vuole che, se proprio non ci si può astenere, ci si limiti a frasi di circostanza, che mai difettano a chi, come la S.V. e come tanti altri, ha avuto modo di arringare in passato, folle di soldati. Tra i Lagunari c'è gente colta e gente semplice: la prima può accorgersi subito di cose che, tra l'altro, non richiedono intelligenze superiori per essere comprese.

La gente semplice, invece, ascolta le parole del Presidente e le assorbe come pagine del Vangelo: è stato giusto, mi domando, confidare (sicuramente senza averne l'intenzione) nella loro incultura, nella loro buona fede e nella loro vacillante memoria, quando sarebbe stato molto più semplice imbastire con poche parole un messaggio che li rendesse contenti ed orgogliosi di essere rimasti in piedi lì al freddo, da più di un'ora, con l'unico desiderio di ascoltarla? Non crede che meritassero di essere rispettati? E con loro anche tutti quanti noi?

E allora mi domando: quale funzione ricopre il semestrale "Il Lagunare", oltre quella di alimentare due volte all'anno un anacronistico culto della personalità? Oltre a costituire una cassa di risonanza, nella quale ricorrono temi già noti, espressi ricorrentemente in ogni occasione?

Spero che vorrà essere d'accordo con me nel ritenerla una debolezza, comprensibile sul piano umano, ma inconciliabile con un superiore profilo etico. Il periodico, ad avviso di molti, deve parlare dei Lagunari, della loro comunanza di ideali, dei loro problemi, delle loro necessità, dei loro progetti, del loro destino, del loro fraterno voler essere insieme, del loro passato e delle loro glorie: non solo e soltanto del Presidente Nazionale, in quasi ogni santa pagina, in un modo o nell'altro, di dritto e di rovescio. Non mi pare, non ci pare giusto.

Ogni Lagunare, ricco o indigente, versa una quota annuale, si sobbarca di altri eventuali oneri economici, impiega per l'ALTA tempo prezioso, che sottrae alla famiglia e al suo tempo libero: non Le pare che abbia almeno il diritto di meritare una parola che non sia la stessa scritta un anno prima e stampata in migliaia di copie?

Se tanto mi dà tanto, la quantità di denaro che, all'uopo, viene impiegata per un solo numero semestrale non potrebbe in alternativa, essere canalizzata verso i reali bisogni di qualche Lagunare in condizioni economiche critiche? Lei crede che l'ALTA non sarebbe d'accordo?

Vuole provare a chiederglielo? "Il LAGUNARE" è una pubblicazione che appartiene a tutti i membri dell'ALTA, che la finanziano con la loro quota annuale. Non è non può essere un feudo personale, da utiliz-

zare a proprio uso e consumo con l'esibire, dalla copertina alla quasi totalità delle pagine, le fotografie, il nome, il cognome, il grado, le allocuzioni fino all'ultima virgola, l'editoriale, le domande, le lettere, le risposte, il tutto relativo al solo Presidente Nazionale. Una Associazione d'Arma è un organismo democraticamente eletto e democraticamente deve essere gestito. O no? Ne conviene?

E non Le pare che il diritto di fregiarsi del grado militare a suo tempo rivestito (come appare sulla Rivista) debba spettare a chiunque lo detenga e non soltanto a lei, in quiescenza come tutti loro?

Dicendole questo, non faccio che esprimere gli umori e malumori della base e dei Quadri dell'ALTA, dei quali, con la presente lettera denuncio il disappunto. La assumo come prova "chirurgica" del mio sincero spirito di collaborazione, Né può essere diversamente o pretestuosamente interpretata.

Sono certo che la risposta della S.V. sarà quella che mi attendo da un gentiluomo di vecchio stampo. Laddove, invece, l'animosità o una intenzionale cattiva interpretazione prevalessero sui buoni sentimenti che hanno ispirato la presente, esse costituirebbero la prova che tutti insieme abbiamo "visto giusto".

Si abbia, con la sincerità che mi è costume e che la vecchia militanza mi impone, la mia assicurazione che nulla di personale e, tanto meno, che alcuna velleità ha mosso la mia penna, al di là di una sempre migliore collaborazione per il futuro dell'ALTA.

Con il mio rispettoso saluto, l'augurio di buon ulteriore lavoro.

Giorgio de BENEDETTIS

LETTERE AL PRESIDENTE

Il Presidente Nazionale ha ripreso i motivi dell'esistenza dei Lagunari, per completare quanto detto dall'oratore precedente che aveva omesso di illustrare le ripercussioni della mutata situazione internazionale sull'esistenza dei Lagunari. Infatti, la precedente allocuzione, rasentando l'esaltazione del nonnismo, subordinando la ristrutturazione del 1975 ad una mancata protesta degli Ufficiali ed ampliando il ruolo del Blg. "Isonzo" senza fare accenno alle Forze di Copertura "Folgore" e "Mantova", poteva aver dato un'immagine distorta della verità storico-strategica e della realtà delle cose conseguente all'evoluzione della storia, unici parametri che condizionano le decisioni ordinarie dei Vertici politico-militari. E sono state richiamate le proteste fatte da ANA e cittadinanza Cadorine per scongiurare lo scioglimento della "Cadore" e di parte della "Tridentina" per dimostrare non solo la inutilità di tali proteste, ma addirittura come queste siano finite per essere controproducenti.

Infine, si è accennato al parere di un economista locale (BORTOLUSI) che ha saputo anticipare di qualche mese l'affermazione del Ministro della Difesa su una Brigata di extracomunitari, in quanto la trattazione di problemi del genere, fatta singolarmente senza tener conto dello scenario globale (come fatto dall'oratore precedente), rischia di confondere le idee impedendo di capire, per esempio, i motivi della recente affermazione del Ministro sulla futura Brigata di extra-comunitari; problema che può essere compreso soltanto se si tengono presenti, con-

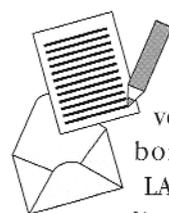
temporaneamente, i vari fattori che riducono la domanda di Volontari per l'Esercito (aspetti economici, demografici ed aumentata richiesta di mano d'opera in Italia).

Proprio per questo, per il profondo rispetto che meritano i Lagunari si ritiene giusto non essersi limitati ad <<imbastire con poche parole un messaggio che li rendesse contenti>> ma aver ribadito, invece, quelle "IDEE MADRI" per consentirne una progressiva assimilazione, e proprio la trattazione del problema lagunare avulso dal contesto "globale" fatta nell'intervento che ha preceduto quello del Presidente Nazionale ne è stata la riprova della sua necessità.

Quanto al giornale, in effetti molti articoli sulle prospettive future dell'Esercito e dei Lagunari, sul ruolo delle Associazioni d'Arma sono scritti dal Presidente Nazionale; inconveniente che potrebbe essere limitato se gli insoddisfatti dessero una mano nella redazione di tali articoli, come più volte richiesto ma mai accaduto. Comunque, la capacità di diagnosi dimostrata dall'estensore della lettera precedente (nonostante il periodo di lontananza dall'Associazione cui si è riavvicinato soltanto di recente) sul diffuso malumore per i contenuti del giornale, fatta a nome della <<base e i Quadri dell'A.L.T.A.>> sarebbe risultata più utile alla Presidenza (cui assicura di voler dare la propria collaborazione) se fosse stata completata con i dati sul "campione", cioè sul numero dei Presidenti di Sezione sentiti e sul loro peso ponderale, dato che il peso di una Sez. di 40 iscritti è ben diverso da quello di Sezioni con 150-200 Soci.

Per finire, l'asserita coltivazione — da parte del Presidente Nazionale — del "culto della personalità" mal si concilia con l'azione svolta dallo stesso nel 1997 davanti al notaio, per limitare nello Statuto il numero dei mandati con cui egli può restare in carica.

SALUTO DEL DIRETTORE



Quando, alcuni mesi fa, durante una cena tra amici mi venne chiesto di collaborare alla rivista IL LAGUNARE in qualità di direttore responsabile, ritenni la proposta troppo ambiziosa ed onorabile per me. Tale incarico si connotava in modo prestigioso soprattutto per ciò che rappresenta, per tantissimi Lagunari, la pubblicazione del periodico dell'Associazione.

"IL LAGUNARE" è un filo che lega ed unisce persone diverse per età, status sociale ed economico, ad alcuni altissimi e nobili ideali. Ideali che il mondo dell'associazionismo e del volontariato sanno coltivare e perseguire con impegno e costanza in una società come la nostra, sempre più percorsa da venti di personali autoaffermazioni e prevaricazioni. Ho offerto quindi il mio modesto e semplice contributo, proprio perché credo all'impegno sociale di tante persone che, pur rimanendo nell'anonimato, nel quotidiano e con la loro opera, trasformano dal di dentro la società.

Grazie Lagunari tutti per la fiducia che avete riposto in me. Vedrò d'esserne degno!

Remo CATTARIN

I NOSTRI RECLAMI ALLE POSTE

Prot. 24/Pres 16 aprile 2002
All' On. Maurizio Gasparri
Ministro delle Comunicazioni

e, per conoscenza
Alla Direzione Regionale delle
PPTT. Lazio
00185 ROMA

Alla Direzione Centrale dei Servizi
Postali 00144 ROMA

OGGETTO: Persistente mancato
recapito del giornale associativo "Il
Lagunare"

Sig. Ministro

Mi vedo costretto, in qualità di
Presidente Nazionale e rappresen-
tante legale dell'Associazione Lagunari
Truppe Anfibia, a ricorrere a Lei, con-
fidando che in tal modo possa otte-
nere elementi di risposta
dall'Azienda PPTT che da un anno
mi ignora.

Il numero del giornale associativo "Il
Lagunare" di dicembre 2000, posta-
lizzato il 31 gennaio 2001, non è per-
venuto ai seguenti soci della
Provincia di Roma, né è stato restitui-
to al CMP di Tesserà come indicato
nel contratto: Eugenio CANDY, Via
Murialdo 114-01100 Viterbo; Stefano
CIUCARILLI, Via delle Cave 105 -
00181 Roma; Vincenzo MAZZAREL-
LA, Via P. Gennari 76- 00156 ROMA;
Antonio SANTONICOLA, Via della
Margherita 24-00058 Santa
Marinella.

Presentato reclamo alla Direzione
PPTT. Lazio e Direzione Centrale dei
Servizi Postali, non avendo ricevuto
alcuna comunicazione provvedevo
(in aderenza alla "Carta Qualità"
reclamizzata dall'Azienda) a rivolger-
mi direttamente al Call. Center che
assegnava, rispettivamente, i seguenti
numeri di pratica 1367661, 1367855,

1367964, 1364, 1368020. Non essen-
do neanche da quest'ultima pervenu-
ta alcuna comunicazione, pur sapen-
do che le Poste rispondono soltanto
della posta "tracciata" nulla interes-
sando le "stampe", sono costretto a
ricorrere alla S.V. per chiedere per-
ché l'Azienda Poste si faccia pagare
anticipatamente per un servizio che
non è in grado di espletare e, peggio,
di controllare, continuando ad igno-
rare i reclami dei clienti.

Posso assicurare che il caso segnala-
to è solo la punta dell'"iceberg", nel-
l'ambito della mia Associazione, che
crea malumori verso la Presidenza
del sodalizio, ritenuta responsabile
del disservizio, al punto che una
Sezione ha chiesto di sospendere le
spedizioni del giornale per posta,
preferendo sostituirsi ai postini nel
recapito dello stesso.

Confido nel Suo intervento.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. Antonio ASSENZA

*Il Centro Nazionale Assistenza
Clienti in data 24 aprile si è messo
in contatto con l'A.L.T.A. concor-
dando di sottoporre a monitorag-
gio sia l'accettazione sia il recapito
della spedizione prevista per il
mese di giugno 2002. Un campio-
ne di indirizzi sarà fornito
dall'A.L.T.A. (sperando che gli indi-
rizzi forniti dalle Sezioni siano
esatti, cosa non sempre vera, come
è emerso da un controllo effettuato
su di una Sezione).*

**ANCHE L'ANARTI SEGUE LA STRADA
INTRAPRESA DALL'A.L.T.A.**

Sul n° 2/2002 dell'"L'Artigliere" a
pag. 32 appare il seguente avviso

«Poiché molti abbonati lamentano
il ritardato o mancato recapito
della rivista "L'Artigliere", si consi-
glia di inoltrare un reclamo scritto
a Direzione Provinciale delle PPTT.
della provincia die, per cono-
scenza, Ministero delle
Comunicazioni-Direzione Generale
per la Regolamentazione e la
Qualità dei Servizi, Presidenza
Nazionale A.N.Art.I.....»

La Presidenza Nazionale A.N.Art.I
ha già provveduto ad inoltrare, a
sua volta, reclamo alla Direzione
Centrale PPTT.»

*Ndr. Il giornale "L'Artigliere" non
viene inviato a tutti i Soci, ma
soltanto agli abbonati.*

L'ALTA PER GLI ALTRI

Sempre più ampio e profondo il
rapporto fra A.L.T.A. e l'A.I.L.
(Associazione italiana contro le
leucemie-linfomi e mielosa).
Tantissime le Sezioni A.L.T.A. , che
trascriverle rischieremmo di
dimenticarne qualcuna, collabora-
no approntando propri punti ven-
dita di Stelle di Natale ed Uova di
Pasqua. Vero è che quando i nostri
Soci Lagunari sono chiamati a dare
il proprio contributo in solidarietà
la risposta è sempre un sì. Molte
volte per sentirsi volenterosi verso
gli altri non significa solamente
compiere grandi imprese o mettere
in moto enormi apparati basta sola-
mente dare qualche ora del pro-
prio tempo agli altri. Molti Soci
A.L.T.A. già da qualche anno hanno
compreso tutto questo ed in ogni
occasione mettono in luce il pro-
prio slancio nell'affiancare l'A.I.L.
nelle proprie iniziative. La strada è
quella giusta continuiamo a percor-
rerla.

PROTEZIONE CIVILE NEL 2001 E 2002

"EMERALTA 5" - ALLUVIONE DEL POLESINE 1951

Nel 50° anniversario dell'alluvione del fiume PO che ha sommerso gran parte della Provincia di Rovigo, si è svolta nei giorni 10 ed 11 novembre 2001, un'esercitazione di Protezione Civile che ha visto protagonisti l'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, Corpo Militare C.R.I., VDS C.R.I. del



Comitato Provinciale di Rovigo, Gruppo Protezione Civile di Adria, con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Rovigo, del Comune di Porto Tolle, del Magistrato del PO. Per la particolarità della zona a rischio idraulico

(che ha visto l'ultima calamità di seria rilevanza nel novembre 1966 con l'allagamento di 10.000 ettari di terreno coltivato) si è resa necessaria una preparazione dell'esercitazione di un giorno per la costituzione del Centro Operativo Comunale e del Centro Operativo Misto, oltre alla messa a punto del Coordinamento del campo.

Il coordinamento delle operazioni di manovra è stato assunto dalla Associazione Lagunari Truppe Anfibia, ed il supporto sanitario è stato affidato al Corpo Militare C.R.I. con l'ausilio di ambulanze.

Le operazioni di allertamento, osservazione, presidio dei punti a rischio ed informazione della popolazione interessata si sono svolte nella prima mattinata di domenica 11 novembre. Si è proceduto, conseguentemente, allo svolgimento di altre operazioni di protezione idraulica ed infine all'evacuazione della popolazione e recupero di materiali nella zona coinvolta dalla ipotesi di crisi. Al termine dell'esercitazione la consueta riunione conclusiva con la valutazione dello svolgimento delle varie operazioni e del ruolo delle componenti intervenute. E' stata consegnata una targa ricordo da



parte del Comune ai responsabili delle Istituzioni e delle Associazioni intervenute, con l'auspicio di ritrovare un rinnovato impegno anche in future circostanze. Durante il pranzo offerto dall'Associazione Lagunari Truppe Anfibia è stato rimarcato l'impegno di collaborazione solidale fra tutte le componenti intervenute nelle giornate di simulazione.

Giuliano MARCHI

Nell'esercitazione "EMERALTA 5" sono stati impiegati 82 volonta-

ri, 5 fuori strada, 2 gommoni, 1 ambulanza, 3 autobus, 9 apparati radio, 2.000 sacchetti a terra.

FORZE ARMATE E PUBBLICHE CALAMITA'

"LA DIRETTIVA MINISTERIALE 2002-2003" INDICA LA NECESSITA' DI DISPORRE DI UNA ORGANIZZAZIONE DI COMANDI E STRUTTURE IDONEA AD AGEVOLARE FACILI E DIRETTI COLLEGAMENTI E UNA TEMPESTIVA COLLABORAZIONE CON LE AUTORITA' CIVILI (AD ESEMPIO TRA PREFETTI E AUTORITA' MILITARI)

"EMERALTA 6"

L'esercitazione si è svolta nei giorni 13 e 14 aprile a Mira interessando, per la prima volta, la Riviera del Brenta. Anziché intervenire a massa, come nelle precedenti esercitazioni, si è agito per squadre successive che si sono alternate nel corso del pomeriggio del 13, la notte e la mattinata di Domenica 14.

Hanno partecipato all'esercitazione, oltre alle squadre dell'A.L.T.A. la Squadra Pronto Intervento dello Stabilimento chimico MARCHI, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Dolo, un Nucleo Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Venezia, un Nucleo VV.FF., un Gruppo del Corpo Militare e Volontari del Comitato Provinciale di Venezia, con la collaborazione del Consorzio Bonifica Sinistra-Medio Brenta.

Il coordinamento delle operazioni di manovra è stato assunto dalla Associazione Lagunari Truppe Anfibia, ed il supporto sanitario è stato affidato al Corpo Militare C.R.I. con l'ausilio di ambulanze.

CA' VIO - VILLA VICENTINA

NOTIZIA BREVE

Recentemente il Comune di Breda di Piave (TV) ha voluto insignire di un riconoscimento, l'opera di prevenzione svolta attraverso prove e simulazioni che l'A.L.T.A. ha profuso in questi anni, non solo nel territorio bredese dove scorre "la gloriosa Piave" (da noi il fiume sacro alla Patria viene chiamato al femminile) ma anche nei comuni vicini. Si è trattato di una cittadinanza onoraria consegnata al Gen. Antonio ASSENZA Presidente dei Lagunari, che va ascritta a merito di tutti coloro che, memori di passate stagioni che videro danni e lutti abbattersi sulle nostre terre a causa di calamità naturali, hanno saputo e sanno, con onore, sacrificio e abnegazione, impegnarsi perché le popolazioni che abitano nelle zone rivierasche ed a rischio, abbiano a vivere in serenità, garantite da uomini che hanno fatto del servizio agli altri, lo scopo nobile del loro agire.

Remo CATTARIN

RITORNO A VILLA VICENTINA

In una "Lettera al Presidente" pubblicata sul "Il Lagunare" uscito nel Dicembre 2000, racconto della rimpatriata, ad ottobre, in quel di Villa Vicentina, da parte di coloro che avevano prestato servizio nel Btg. Isonzo. Nel riportare i momenti salienti della giornata, lamentavo anche l'assenza (!) della Dirigenza dell'A.L.T.A. ed auspicavo una maggiore organizzazione dell'incontro da parte della Sez. di Villa

Vicentina sperando infine in una più vasta partecipazione di Lagunari.

Bene, nell'incontro dell'Ottobre 2001, con soddisfazione, ho visto realizzati i susposti desideri: abbiamo infatti avuto il piacere della presenza ufficiale del Presidente Nazionale oltreché delle Autorità locali; abbiamo riscontrato una buona organizzazione della manifestazione da parte della locale Sezione ed infine, cosa peraltro piacevole, una notevole partecipazione di Lagunari con familiari e simpatizzanti. Rinnovo pertanto la mia soddisfazione, sperando in una conferma di tutto ciò nell'ottobre 2002, se pur consapevole che non tutti hanno apprezzato l'ufficialità della manifestazione. San Marco!

Lag. Ten. Danilo VACCARELLA
Sez. Alto Polesine- Gruppo Verona

DOVE SEI? -RITROVIAMOCI

Il Lagunare Antonio MORETTO del IIC71 Piloti LVT MK4 Base Anfibia Cà Vio desidera far conoscere attraverso il giornale "Il

Lagunare" che il contingente da ben 18 anni, ogni 25 aprile si ritrova in un momento di amicizia e ricordi del periodo del servizio militare riunendo i "fratelli di naja". Nonostante i Lagunari siano dislocati da Rovigo a Padova, Treviso, Pordenone, Venezia, Tolmezzo ormai l'appuntamento è fisso anno dopo anno! Agli incontri conviviali è sempre presente il Capitano di allora, Col. G. Carlo CASINI e consorte, orgogliosi di far parte di questo gruppo di Lagunari che dopo trent'anni dal congedo sono riusciti a mantenere integro l'affiatamento e l'amicizia coinvolgendo le proprie famiglie! Gran parte del gruppo è inoltre iscritto alle Sezioni dell'A.L.T.A. presenti in zona, partecipando alle varie iniziative e manifestazioni organizzate dall'Associazione stessa. Spero che questo sia di stimolo per altri Lagunari desiderosi di ritrovarsi ancora insieme!

Colgo l'occasione per augurare a tutti un caloroso SAN MARCO!!!

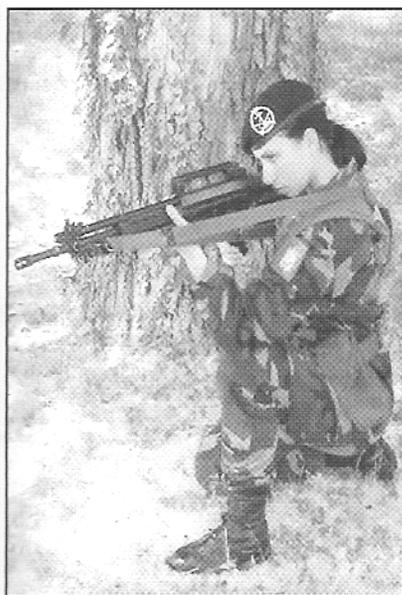
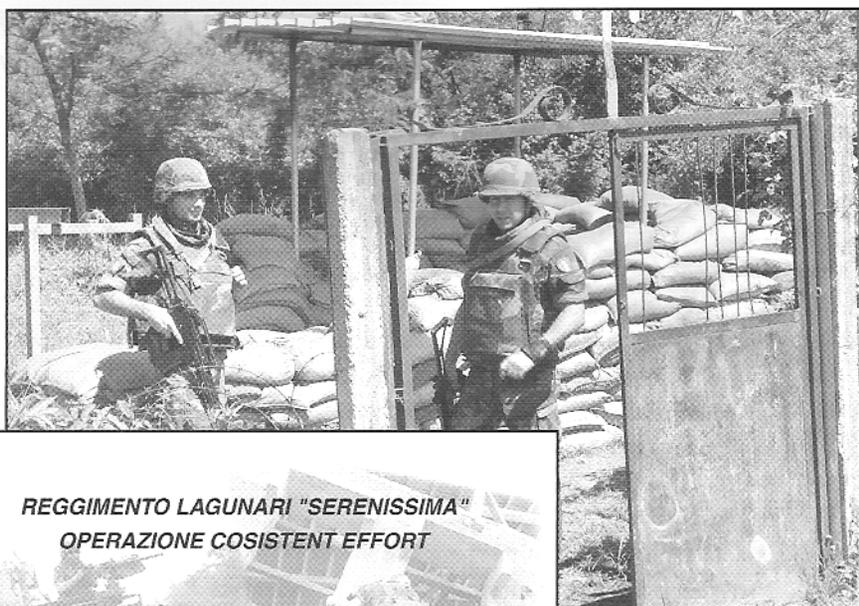
Lag. Antonio MORETTO

Antonio MORETTO, Via XXV Aprile 8,
31010 Francenigo di Gaiarine (Treviso)



I NOSTRI LAGUNARI

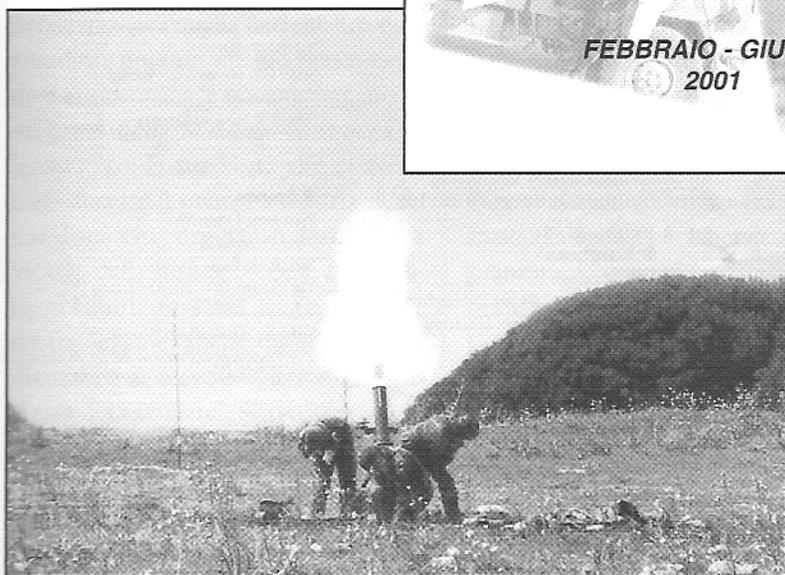
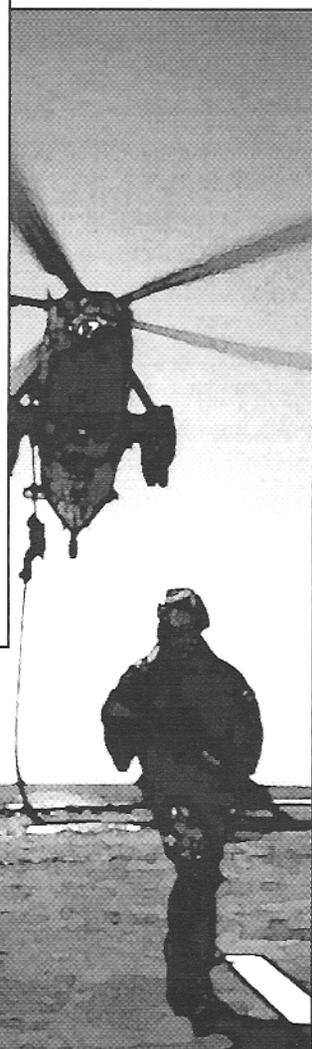
LA DIRETTIVA MINISTERIALE 2002-2003 PRESCRIVE DI APPROFONDIRE IL PROBLEMA DELLA COSTITUZIONE DI UNA BRIGATA ANFIBIA TENUTO CONTO CHE <<L'ESIGENZA DI IMPIEGO DEI LAGUNARI PER LA DIFESA DELLA CIMOSA COSTIERA LAGUNARE E' COMPLETAMENTE DECADUTA>>



REGGIMENTO LAGUNARI "SERENISSIMA"
OPERAZIONE COSISTENT EFFORT



FEBBRAIO - GIUGNO
2001



SEZIONI E PRESIDENTI

FRIULI VENEZIA GIULIA

● Passons - Udine

Lugo Pier Giorgio
Via Martignacco, 48/2 - 33100 Udine
Tel. 0432.540.354 - Fax 0432.479.917
Sede: Via Spilimbergo, 4
33037 Passons - Pasian di Prato (UD)
Tel. e Fax 0432.400.082

● Trieste

Stelio Caporalini
Via C. Rossi, 14/5 - 34148 Trieste
Tel. 040.830.640 - 0338.749.28.12
Sede: Via XXIV Maggio, 4 - 34123 Trieste
Ogni lunedì e giovedì dalle 18,00 alle 20,00

● Villa Vicentina

Presidente Onorario
Giovanni Lo Cascio
Presidente Vincenzo Lo Monaco
Via L. Chiozza, 19
33052 Cervignano del Friuli (UD)
Tel. 0431.301.47
Sede: Sede Comunale - Villa Vicentina
Domeniche dalle 10,00 alle 12,00

LAZIO

● Roma

Presidente Onorario
Gen. C.A. Cesare Passeri
Presidente Simone Pallotta
Via Falerone, 39 - 00100 Roma
Sede Piazza S. Apollonia, 14
00153 Roma
Tel. 06.87.120.171 - Fax. 06.233.201.308

LOMBARDIA

● Bergamo

Pierangelo Zanotti
Via Resistenza, 48/A - 24050 Spirano (BG)
Tel. 035.876.513
(N° di Conto Corrente postale 15854243)

● Mantova

Bruno Bosi
Via Francia, 53 - 46010 Curtatone (MN)
Tel. 0376.269.893

● Nazionale

Gen. Manlio Artisanò
Via Premuda, 15 - 28100 Novara
Tel. 0321.40.39.67

VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

● Alta Padovana

Tino Garzaro
Via Straelle, 11
35010 Borgoricco (PD)
Tel. 049.57.92.009

● Correzzola

Giampaolo Orfano
Via Sandano, 64/7
XXXX Correzzola (PD)
Cell. 347.01.84.278
Cell. 335.73.17.205
Tel. 049.58.19.095

● Padova

Francesco Dell'Aglio
Via Chiabrera, 6
35125 Padova
Tel. 049.68.47.06
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)
Via Bassa, 3 - 35020 Arzergrande (PD)
Ultimo venerdì di ogni mese
Dalle 21,00 alle 23,00

PROVINCIA DI ROVIGO

● Adria

Alessandro Rigoni
Via Cavedon, 1 - 45011 Adria (RO)
Tel. 0426.222.47
Apertura Sede ogni martedì
dalle 21,00 alle 23,00

● Alto Polesine - Badia Pol. Gruppo di Verona

Remigio Bergamini
Via Mons. Stocco, 77
45100 Badia Polesine (RO)
Tel. 0425.52.790
Sede c/o Lib. "il Segnalibro"
Galleria S. Giovanni
45100 Badia Polesine (RO)
Tel. 0425.518.07

● Basso Polesine

Sandro Fregnan
Via Marconi, 72/a
45014 Porto Viro (RO)
Tel. 0426.63.12.81
Sede: Palazzo Congressi - Porto Viro
Ultimo lunedì del mese
dalle 20,30 alle 23,00

● Crespino

Luigi Pavani
P.zza Fetonte, 6 - 45030 Crespino (RO)
Tel. 0425.771.46

● Rosolina

Tommaso Marangon
Via Bassafonda, 237
45010 Volto di Rosolina (RO)
Tel. 0426.337.013
Sede: Ex scuola elementare Cà Morosini
ogni lunedì e venerdì dalle 20,00 - alle 22,00

● Rovigo

Sandro Zamboni
Via Silvio Pellico, 1 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.362.799
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

PROVINCIA DI TREVISO

● Treviso

G. Paolo Saltini
Via Cacciatori del Sile, 7/2 - 31100 Treviso
Tel. 0422.546.017
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A
Lunedì dalle 17,00 alle 18,30
Giovedì dalle 10,30 alle 12,00

PROVINCIA DI VENEZIA

● Annone Veneto - Pramaggiore

Odorico Lucchese
Sede: c/o Bar Trattoria "Belvedere"
Via Belvedere, 90 - 30020 Pramaggiore (VE)
Recapito Postale: c/o Lazzarin Mirco
Via Loncon, 3
30020 Annone Veneto (VE)

● Caorle

Celio Pizzolito
Via Gramsci, 3 - 30021 Caorle (VE)
Tel. 3283.314.874

● Cavarzere

Paolo Mattiazi
Via Gramsci, 18 - 30014 Cavarzere (VE)
Tel. 0426.525.07

● Cesaro

Presidente onorario Luca Codognotto
Presidente Alfio Tollon
Via Marinella, 41 - 30020 Cesaro (VE)
Tel. 0431.57.187

● Chioggia

Alfio Boscolo "Gioacchina"
Viale Mediterraneo, 30
30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.554.10.07
Sede: Calle C. Battisti, 18
30015 Chioggia (VE)
Martedì e Sabato dalle 17,00 alle 19,30

● Eraclea

Agostino Burato
Via Sette Casoni, 15 - 30020 Eraclea (VE)
Tel. 0421.301.346
Sede: Sala Consigliere Comunale
Ogni domenica dalle 10,30 alle 12,00

● Jesolo

Giannino Buscato
Via Beato Angelico, 6 - 30016 Jesolo (VE)
Tel. 0421.952.528
Sede Hotel Altimare (Lag. Pasqual Paolo)
Via Altimare, 67 - 30016 Jesolo (VE)
Tel. 0421.362.380

● Marcon

Bruno Favaretto
Via A. Vivaldi, 17/i
30020 Marcon (VE)
Tel. 041.45.68.454
Sede: c/o Circolo Ricreativo AUSER
Via della Cultura - Marcon (VE)
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

● Marghera

Stefano Bergo
Via Paleocapa, 23 - 30175 Marghera (VE)
Sede c/o Centro Piazza Municipio, 14
Tel. 339.10.68.998
30175 Marghera (VE)

● Mestre

Livio Eolo Londei
Sede: Via Andrea Costa - Ex Scuola "S. Pellico"
Loc. Altobello (II Piano - stanza 24)
30172 Mestre (VE)
Ogni domenica dalle 9,30 alle 12,30
Tel. 041.929.971 - Fax 041.25.28.483
Recapito postale - Via Fagarè, 1 - 30171 Mestre

● Mirano

Zanchettin Luigino
Via Irpinia, 25 - 30170 Mestre (VE)
Tel. 041.913.020
Sede: Centro Civico
30035 Scaltenigo di Mirano (VE)
Si riunisce ogni 2° e 4° mercoledì
del mese dalle 20,00 alle 22,00

● Noale

Marcello Zoglia
Piazza Castello, 37 - 30033 Noale (VE)
Tel. 041.440.186
Sede: Via A. De Gasperi, 3 (Sottoportico Scotto)
30033 NOALE (VE)
Si riunisce tutti i Giovedì
dalle 20,30 alle 22,00
e tutte le Domeniche
dalle 10,00 alle 12,30.

● Portogruaro

Luigi Corte
Via X° Regio, 13 - 30023 Concordia Sagg. (VE)
Tel. e Fax 0421.272.139

● Riviera Brenta

Presidente Onorario
Alessandro Nalon
Presidente Pietro Ijubichic
Via A. Toscanini, 41 - 30034 Mira (VE)
Tel./Fax 041.42.66.346
Sede: Via Risorgimento, 16 - 30034 Oriago (VE)
Ogni ultimo venerdì del mese: 20,30 - 22,30

● San Donà di Piave

Franco Boato c/o E.M. di Fontanello e Mengo
S.a.s. Via G. La Pira, 19
(Centro Commerciale Aquilegia)
30027 S. Donà di Piave (VE)
Tel. 338.82.35.746 - Fax 0421.30.97.00

● San Stino di Livenza

Mario Artico
Via Gaffarec, 56/b
30029 San Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421.460.185
Sede: C/o Hostaria da Artusin
Via Roma, 44
30029 S. Stino di Livenza

● Spinea

Presidente Onorario
Livio Pietrasanta
Presidente Paolo Antigo
Via Viasana, 89 - 30035 Mirano (VE)
Tel. e Fax. 041.433.509
Sede: Ex Scuole di via Bennati, 15
2° e 4° giovedì del mese dalle 20,00 alle 22,00
(N° di Conto Corrente postale 15149305)

● Venezia

Michele Barilla
Via P. Lando, 13 - 30126 Venezia-Lido
Tel. 041.526.95.99
Sede: San Severo, 5016
Martedì dalle 17,00 alle 19,00
(N° di Conto Corrente postale 12825303)

VITA DELLE SEZIONI

CORREZZOLA

Il 12 aprile hanno avuto luogo le elezioni del Direttivo

<i>Presidente</i>	ORFANO Giampaolo,
<i>Vice Presidente</i>	BACCO Gianni,
<i>Cassiere</i>	FECCHIO Walter,
<i>Revisori dei Conti</i>	SALLO Giancarlo,
"	TABACCHIN Mario,
<i>Consiglieri</i>	BEGGIO Roberto,
"	CARRARO Efreem,
"	SABBADIN Mario,
"	BERTO Pietro,
"	CAPUZZO Bruno,
"	MARIN Gianni.

CHIOGGIA

Anche in questo semestre la Sezione è stata presente con il labaro alle varie manifestazioni nazionali. In ambito cittadino si è sempre aderito a quelle organizzate dall'Assoarma locale: Marinai d'Italia, Bersaglieri, Paracadutisti ed alle ricorrenze dei Corpi presenti nel nostro territorio: Carabinieri, Aeronautica Militare, Capitanerie di Porto e Guardia di Finanza. Abbiamo anche avuto un proseguito del Raduno interforze di Gorizia: Mons. Dino DE ANTONI Arcivescovo di quella città, nostro concittadino, durante un suo breve ritorno a Sottomarina, è stato omaggiato di un crest della Sezione, contraccambiando così la sua visita che ci aveva fatto durante il pranzo a Gorizia ricordandoci che era stato Lui, allora Vicario della nostra Diocesi, a benedire nel lontano 1992 il labaro della nostra Sezione. Anche quest'anno il 7 dicembre si è svolta la tradizionale "Festa del Lagunare". Siamo arrivati già alla decima edizione. La festa si è svolta presso il ristorante "La Vela" di Isola Verde con grande partecipazione di Lagunari. Dopo la cena è seguita una

lotteria ricca di bei premi quindi sono iniziate le danze che si sono protratte sino alle tre del mattino.

MARCON

Nel corso dell'annuale Assemblea generale dei Soci si sono tenute le elezioni del nuovo direttivo Sezionale, questa la composizione:

<i>Presidente</i>	FAVARETTO Bruno
<i>Vicepresidente</i>	STEVANATO Elio
<i>Segretario</i>	IZZO Camillo
<i>Tesoriere</i>	FASSINA Roberto
<i>Consigliere</i>	CEOLIN Gianni
"	CRIVELLARO Michele
"	DALLA TOR Sergio
"	FORESTAN Francesco
"	SCROCCARO Massimo
"	SPERONELLO Raul
<i>Revisore dei Conti</i>	MORO Livio

L'inizio dell'anno si è aperto con la periodica Assemblea annuale dei Soci durante la quale sono state esposte le varie manifestazioni da noi organizzate o alle quali abbiamo partecipato con una nostra rappresentanza. Si è discusso sulle proposte e manifestazioni alle quali partecipare il prossimo anno. Per Carnevale, ad aprile, si è allestito un nostro carro, come dire "rustico", con annesso punto ristoro. Il 25 aprile è stata organizzata l'annuale bicicletata che ha toccato i comuni di Mogliano Veneto, Casale sul Sile e Quarto d'Altino. L'arrivo era programmato alla festa di S. Liberale dove si è pranzato. A luglio si è partecipato alle manifestazioni organizzate dal Comune, prestando la nostra assistenza nel parcheggio in via della Cultura per tutte le sere nelle quali vari gruppi si sono esibiti. Il 14 ottobre una rappresentanza della nostra Sezione è intervenuta a Villa Vicentina (Ud) ad una manifestazione organizzata dalla

locale Sezione A.L.T.A. per dare la possibilità ad alcuni di visitare la locale caserma, sede dell'ormai "ex. Battaglione Isonzo" e per altri è stata l'occasione per rivedere i luoghi dove avevano trascorso una parte della propria gioventù oramai lontana circa tre decenni. Il 28 ottobre il nostro gruppo di Protezione Civile ha partecipato ad "EMERALTA 4", esercitazione per fronteggiare eventuali emergenze, svoltasi a Zenson di Piave. Il 4 novembre abbiamo partecipato all'annuale commemorazione dei Caduti di tutte le guerre ed alla celebrazione della Festa delle Forze Armate, a S. Liberale. L'11 novembre, nei locali della S.A.S. S. Marco, in Via della Cultura, con la squisita ospitalità del nostro e loro Socio Raul SPERONELLO, abbiamo organizzato l'annuale "Castagnata". Vista l'ottima riuscita della serata, contiamo di approfittare dell'ospitalità anche quest'anno. A dicembre, come di consueto, in precedenza al pranzo sociale e con lo scopo di una visita più approfondita della cittadina di Caorle, rispetto all'anno precedente che, complice il maltempo aveva limitato nel tempo la nostra visita, le avevamo destinato uno spazio più consistente nel programma della giornata, ma anche quest'anno le condizioni atmosferiche non ci sono state favorevoli. L'adesione è stata superiore a quella dello scorso anno. Durante il pranzo il Presidente ha consegnato delle targhe di riconoscimento ad alcuni Lagunari e alle loro signore che si sono prodigati nelle attività della nostra Sezione. Alla fine di dicembre, nei giorni 23, 24 e 25 abbiamo partecipato, vendendo Stelle di Natale ed arance alla manifestazione "Natale Insieme" organizzata a cura dell'Amministrazione Comunale, con lo scopo di raccogliere fondi pro EMERGENCY, con un discreto risultato.

VITA DELLE SEZIONI

MARGHERA

Sebbene fra le ultime Sezioni nate, Marghera attraverso l'impegno dei propri Soci è riuscita domenica 7 aprile 2002 a tenere una importante manifestazione quale un "Raduno Interassociativo e benedizione del Labaro". Il programma prevedeva lo sfilamento delle oltre venti Sezioni partecipanti verso Piazza del Mercato. Successivamente la deposizione di una corona d'alloro in Piazza Municipio e l'alzabandiera. Padre Attilio ha celebrato la Santa Messa al campo. Dopo, in Piazzale Concordia le rituali allocuzioni da parte delle autorità presenti alla cerimonia. Presente il Presidente Nazionale il Gen. Antonio ASSENZA. Particolarmente curata ed interessante la mostra statica curata dalla Sezione stessa ed allestita presso la sede sociale. Essendo stata la prima manifestazione A.L.T.A. allestita per il 2002 particolarmente numerosa la partecipazione da parte delle altre Sezioni.

MIRANO

Sempre molto attiva la Sezione di Mirano che cresce sia dal punto di vista numerico che sul piano dell'impegno. A dicembre la Sezione ha tenuto il tradizionale pranzo sociale di fine anno presso il ristorante "al Fogher" di Arino di Dolo. Presenti moltissimi Soci con le loro famiglie. Un momento conviviale sempre molto importante ed atteso da tutti i Soci. A sostegno dell'A.I.L. appena una settimana prima, nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 dicembre la Sezione, da sempre impegnata nella solidarietà, era presente con un proprio punto vendita di Stelle di

Natale presso il Centro Mirano 2 di Mirano. Analoga iniziativa a marzo di quest'anno, sempre a sostegno dell'A.I.L., nella medesima località, per la vendita delle uova pasquali. Venerdì 14 dicembre 2001, non ostante una imprevista ed abbondante nevicata che non si ricordava da anni, presso l'Auditorium degli Istituti Superiori di Mirano, unitamente alla Sezione di Spinea, Mirano ha voluto ricordare attraverso una serata musicale di beneficenza tutti i Soci che nel corso degli anni ci hanno lasciato che, ciascuno a modo suo, sono stati altrettanto importanti per la Sezione stessa. Ampio e dettagliato articolo circa lo svolgimento della manifestazione viene proposto sempre in questo numero de "il Lagunare". La Sezione ha inoltre partecipato, con la presenza del proprio labaro e di propri Soci, a tutte le manifestazioni A.L.T.A. indette sia a livello nazionale che da altre Sezioni. Come sempre molto sentita la partecipazione a livello locale in occasione sia del 4 novembre che del 25 aprile.

PORTOGRUARO

Secondo quanto previsto dalle norme statutarie questa la composizione del Consiglio Direttivo della Sezione risultato eletto in data 18 novembre 2001 ed insediatosi il 2 dicembre 2001.

<i>Presidente</i>	CORTE Luigi
<i>Vicepresidente</i>	BOZZA Raul
<i>Tesoriere</i>	VENTURI Francesco
<i>Consigliere</i>	FALCOMER Elio
"	BERGAMO Giorgio
"	LUISON Gianni
"	ZANU'ITTO Luciano
"	BACCHET Rodolfo

"	SERRA Giorgio
"	MORETTO Antonio
"	MARIUSSI Giampaolo
<i>Revisore dei Conti</i>	TAIARIOL Antonio
"	CAMPONOGARA Pierino
"	VERONESE Lorianò
<i>Revisore dei Conti Supl.</i>	POZZAN Fabio (Segretario)
"	BIANCO Antonio

RIVIERA DEL BRENTA

Domenica 20 gennaio 2002 con la tradizionale festa del tesseramento è iniziata l'attività annuale della nostra Sezione alla presenza del Sindaco di Mira, Prof. Luigi SOLIMENI, dell'Assessore ai lavori Pubblici e responsabile della Protezione Civile Sig. Gabriele BOLZONI e di numerosi Soci "vecchi e nuovi". In questa occasione il Presidente di Sezione, Lag. Pietro IJUBICICH aveva illustrato ai presenti le attività per l'anno 2002, tra queste il progetto, allora in fase di studio, per la primavera di una esercitazione di Protezione Civile che avrebbe visto coinvolte oltre all'A.L.T.A. anche altre realtà di volontariato che si identificano nel progetto allo studio. Sabato 9 febbraio 2002, presso il ristorante, "l'antica Trattoria Marin" di Piovega di Piove di Sacco (PD), si è svolto l'8° Veglione di Carnevale dei Lagunari, al quale hanno partecipato 280 persone, tra Soci, familiari e simpatizzanti. Sabato 16 marzo 2002 la Sezione ha dedicato l'intera giornata a favore dell'AIL (Associazione Italiana contro le leucemie e i linfonodi), con la vendita delle uova Pasquali. La sensibilità dimostrata dalla cittadinanza verso il problema è stata nell'occasione encomiabile, analogamente alla passata raccolta fondi. Domenica 7 aprile 2002 la nostra

VITA DELLE SEZIONI

Sezione ha partecipato alla cerimonia di benedizione del Labaro della Sezione di Marghera che ha festeggiato nel frattempo il 3° anniversario della sua costituzione.

Venerdì 12 aprile 2002 si è concluso il rinnovo del tesseramento per l'anno 2002. Quest'anno il numero degli iscritti si è portato a 169, tra nuovi e vecchi soci, numero che si incrementerà ulteriormente, viste le ulteriori richieste di iscrizione attualmente in attesa di formalizzazione.

Il Presidente di Sezione, come l'anno scorso, ha ringraziato personalmente il Socio Ivaldo LIVIERI per l'ottimo lavoro svolto e i risultati ottenuti nell'arco di soli 40 giorni.

Sabato 13 e domenica 14 aprile 2002, come previsto a inizio anno, si è svolta l'esercitazione della Protezione Civile "EMERALTA 6" nel comprensorio del Mirese, con la collaborazione della Presidenza Nazionale dell'ALTA e il patrocinio dell'Amministrazione della Provincia di Venezia e il Comune di Mira. Giovedì 25 aprile 2002 siamo stati presenti alla celebrazione del 57° anniversario della Liberazione, invitati dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Malcontenta. La commemorazione è stata celebrata presso la Chiesa di S. Ilario di Malcontenta seguita dalla deposizione di corone di fiori sul sacro del locale monumento ai Caduti.

Domenica 26 maggio 2002 la Sezione ha partecipato alla cerimonia per la consegna del labaro alla nuova Sezione A.L.T.A. di Correzzola (PD), mentre domenica 23 giugno 2002 invitati dalla Sezione di Padova, siamo stati presenti all'inaugurazione del monumento al Lagunare della Protezione Civile ad Arzergrande (PD).

La nostra Sezione nel contempo è fortemente impegnata alla buona riuscita del prossimo Raduno Nazionale che si terrà a San Donà di Piave il 14-15 settembre 2002, cercando di portare alla manifestazione tutti gli iscritti, nuovi e vecchi.

ROSOLINA

Dal 18 al 21 ottobre la Sez. ha effettuato una gita a Roma, organizzata dal Presidente della Sez. di Roma, Simone PALLOTTA al quale va il nostro ringraziamento.

Il Gruppo di Protezione Civile ha partecipato alle esercitazioni "EMERALTA 4" (Zenson di Piave 28 ottobre) con una squadra e "EMERALTA 5" (Porto Tolle 11 novembre) con quattro.

Il 3 novembre si è tenuta la tradizionale S. Messa in suffragio dei Lagunari di Rosolina deceduti. Al termine ci si è ritrovati presso la sede per una cena sociale cui era presente, anche, il Presidente Nazionale.

Il 4 novembre i Lagunari si sono ritrovati nella piazza di Rosolina per commemorare i Caduti della Grande Guerra.

Il 31 dicembre saluto all'anno vecchio e quello nuovo, in sede con le rispettive mogli.

Il 6 gennaio è stata organizzata a Rosolina, la "Brusa Vecia". L'erba secca e gli arbusti hanno preso fuoco ed è dovuta intervenire una squadra della Protezione Civile Lagunare per domare le fiamme.

Il Gruppo Protezione Civile ha partecipato al 3° Meeting di P.C. del Veneto a Lonigo, con una rappresentanza ed all'esercitazione "EMERALTA 6" (Mira 13 e 14 aprile) con 2 squadre, mentre trenta Lagunari stanno frequentando un corso di Primo Soccorso organizzato da Provincia di

Rovigo, Comune di Rosolina e Comitato Provinciale C.R.I., svolto presso la sede della Sez.

Il 7 aprile la Sez. ha partecipato alla manifestazione a Marghera per la benedizione del Labaro.

In occasione del 57° anniversario della Liberazione la Sez. ha partecipato numerosa alla manifestazione in piazza, cui erano presenti i Gen. ASSENZA e CAPPELLINI, con ritrovo finale al ristorante per festeggiare, anche, il patrono San Marco.

SPINEA

Anche Spinea ha partecipato attraverso proprie rappresentanze a tutte le manifestazioni A.L.T.A. indette sia livello nazionale che da altre Sezioni. Spinea ha inoltre partecipato a tutta quella serie di appuntamenti, 4 novembre e 25 aprile tenutesi nel territorio spinetense. Come al solito sempre presente la nostra Sezione nella solidarietà. A dicembre, prima della grande e storica nevicata e del grande freddo, era presente nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 a Cazzago di Pianiga presso l'Ipermercato Lando con un proprio gazebo per la vendita delle Stelle di Natale dell'A.I.L.. Analogo impegno è stato profuso a marzo per la vendita delle uova pasquali sempre a sostegno dell'A.I.L.. A metà dicembre scorso la Sezione si è riunita presso il ristorante "Renzo e Lola" di Scorzè per il tradizionale pranzo sociale. Presente il Presidente nazionale A.L.T.A. e gentile signora che pur essendo precedentemente impegnati in altra Sezione non hanno voluto mancare al tradizionale appuntamento di fine anno con la Sezione. Venerdì 14 dicembre 2001 presso l'Auditorium degli Istituti Superiori

VITA DELLE SEZIONI

di Mirano, unitamente alla Sezione di Mirano, Spinea ha voluto ricordare attraverso una serata musicale di beneficenza tutti i Soci che nel corso degli anni ci hanno lasciato che, ciascuno a modo suo, sono stati altrettanto importanti per la Sezione stessa. Ampio e dettagliato articolo circa lo svolgimento della manifestazione viene proposto sempre in questo numero de "il Lagunare".

L'impegno della Sezione è naturalmente teso al raggiungimento della migliore riuscita dell'oramai imminente Raduno nazionale che si terrà a settembre a S. Donà di Piave.

SERATA MUSICALE DI BENEFICENZA

Venerdì 14 dicembre 2001 a cura delle Sezioni di Mirano e Spinea, si è tenuta presso l'Auditorium degli Istituti scolastici Superiori di Mirano una "Serata musicale di beneficenza", dedicata al ricordo di amici dell'A.L.T.A. scomparsi. Alla serata hanno partecipato la Banda cittadina di Mirano, il Coro la Gerla di Spinea, il Coro la Filanda di Salzano e naturalmente i padroni di casa ovvero il Coro Studentesco del liceo "Majorana-Corner" di Mirano. Per fortuna la serata è stata solo in parte rovinata dalla nevicata piuttosto copiosa che da anni non si vedeva. Comunque, l'Auditorium alla fine è risultato pieno. Gli spettatori, entusiasti dai vari brani musicali che si susseguivano nei due tempi previsti dal programma, hanno a lungo applaudito quanti si sono avvicendati sul palco. Molto apprezzate inoltre le poesie del Maestro e Socio A.L.T.A., recentemente scomparso, Pino POGGI e della signora Carol SMITH. La serata si è conclusa con il "Va' pensiero" dal Nabucco di Giuseppe

Verdi, cantato dai tre cori riuniti naturalmente accompagnati dalla musica della Banda di Mirano. Comunque è stato un successo sia di esecuzione musicale che di pubblico, tanto che alla fine tutti quanti, intervenuti ed organizzatori hanno concordato che la serata dovrà senz'altro trovare nuovamente spazio nel 2002, confidando in un tempo atmosferico migliore. La serata è stata registrata su due CD, il primo contiene i tre Cori ed il secondo la Banda cittadina di Mirano. Il secondo CD, quello musicale, contiene due splendide esecuzioni l'Inno Fratelli d'Italia e naturalmente l'inno dei Lagunari. Chiunque desideri copia dei CD potrà rivolgersi alle due Sezioni organizzatrici.

VILLA VICENTINA

La Sezione, oltre ad aver rappresentato l'A.L.T.A. nelle manifestazioni militari e civili a Monfalcone, San Michele del Carso, Fogliano, Cervignano, Cesarolo, Villesse, al Monumento del 76° Reggimento Fanteria "Napoli", ha collaborato con i Comuni di Cervignano (per l'inaugurazione del porto fluviale e della

lunga banchina fiore all'occhiello di questo paese) e di Villesse per l'inaugurazione della nuova sede dell'A.N.A. e della Protezione Civile. Nel campo delle attività ricreative non si è potuta organizzare la consueta gara di pesca alla trota per indisponibilità del laghetto. In sua sostituzione si è svolto un incontro conviviale, nello stesso parco del laghetto, per trascorrere un giorno all'aria aperta in allegra compagnia. Dopo una mega-grigliata di carne e pesce con i vini del Collio, si è proceduto alla fine del pranzo alla premiazione delle Signore che avevano portato le più belle torte ed i più buoni dolci. In questo modo si è effettuato il 1° convegno conviviale sperando che sia seguito da una lunga serie.

Per quanto riguarda il "Ritorno a Villa Vicentina" dei Lagunari che hanno svolto il servizio al Btg. "Isonzo", il 4° Raduno annuale si terrà la 3^a Domenica di ottobre, 20 ottobre 2002. Questa rimpatriata viene posticipata per dare la possibilità a tutti i Lagunari che volessero partecipare o solo assistere alla gara velica "Barcolana" che si effettua a Trieste la 2^a Domenica di ottobre di ogni anno.



NOTIZIE

RICONOSCIMENTI – NOMINE – LAUREE E PROMOZIONI

Il 4 dicembre 2001 si è laureato dottore in Economia Aziendale presso l'Istituto Universitario di Ca' Foscari di Venezia, Davide GASPARINI figlio del Socio della Sezione Riviera del Brenta Ivo GASPARINI. Ad Ivo, alla Signora Giuliana e al neo Dottore Davide giungano i nostri più vivi rallegramenti.

Il 13 luglio 2001 il signor Alberto MALLARDI figlio del socio Nicola, si è laureato in scienze geologiche presso l'Università di Trieste.

Al neo dottore i complimenti ed i migliori auguri di un felice e prospero avvenire da parte di tutta la sezione.

LIETE

I Soci della Sezione di Marcon porgono le più vivissime congratulazioni a mamma Orietta ZAMUNER, Socia benemerita, ed a papà Massimo MUGNATO per la nascita del secondogenito Fabio.

L'8 dicembre 2001 hanno coronato il loro sogno d'amore Matteo MARZIGLIANO ed Elisabetta BOSCOLO "Zemelo", figlia del Presidente Onorario Giovanni. Ai novelli sposi giunga il più fervido augurio di tanta felicità da tutta la Sezione di Chioggia.

Il 29 novembre 2001 è nata Aurora figlia del Socio della Riviera del Brenta Claudio STRAMAZZO, a mamma Cristina, al fra-

tellino Nicolò ed a Claudio gli amici della Sezione Rivierasca augurano per Aurora un prospero futuro così pure a tutta la famiglia.

Il piccolo Davide PISCHEDDA, con mamma Paola e papà Mario, annuncia la nascita della sorellina Elisa, avvenuta il 13 marzo 2002. Alla nonna Geni ed ai genitori gli auguri e le più vive congratulazioni da tutta la sezione di Villa Vicentina.

La Sezione di Villa Vicentina annuncia che il socio Roberto BENES, è diventato nonno di Chiara e di Gaia, nate il 22/11/2001. Alla nonna Erta al



nonno Roberto, alla bravissima mamma Cristina ed al papà Carlo MINIUSSI, gli auguri più cari da tutta la Sezione.

Auguri al piccolo Isaac, nipote del socio Pietro ARONICA, che spegne la prima candelina, festeggiato da mamma Silvia dal papà Gianni AVIANI e dai nonni Nunzia e Pietro.

30 Novembre 2001 è nata Daniela figlia di Traccy e Fabrizio BENETTOLO e nipote del socio Renzo. Ai neo genitori e ai nonni la Sezione di Mestre porge le più vive felicitazioni.

19 gennaio 2002 a far compagnia alla sorellina Emma è arrivato, per la gioia di mamma Daniela e papà Luca, Stefano BECCIU, nipote del socio Gen. Andrea. La Sezione di Mestre porge rallegramenti vivissimi.

Il 25 aprile Sabrina MEGGETTO figlia del socio Giuseppe si è unita in matrimonio con il sig. Fabrizio CIOLA. Agli sposi la Sezione di Mestre formula gli auguri più cari per una lunga vita insieme.

LUTTUOSE

L'8 gennaio 2002 dopo lunga malattia si è spento il M.M.A Giovanni LO CASCIO, Cav. Uff. II° Presidente della Sezione di Villa Vicentina per ben nove anni.



Sottufficiale in servizio dal 1947 al 1984, nella sua carriera si è sempre mantenuto ligio e perseverante nel suo dovere, riscuotendo la fiducia e l'ammirazione dei suoi colleghi. Era uno dei migliori anche come rapporto verso i suoi subalterni, rispettato e tuttora ricordato sia dai Marò che dai Lagunari che erano in servizio con lui. Conosciutissimo anche in campo civile. E' una perdita di un caro amico. La Sezione di Villa Vicentina e l'A.L.T.A. tutta desidera porgere le più vive condoglianze a familiari e parenti tutti dell'AMICO Giovanni.

La signora Carla LO CASCIO ed i figli Marinella e Moreno approfittano di questo numero de "Il Lagunare" per ringraziare i Lagunari presenti che hanno voluto onorare il loro caro Giovanni, fino al saluto estremo. Ringraziano inoltre tutti quelli che per ragioni di lavoro o di distanza non hanno potuto essere presenti, ma che hanno fatto sentire la loro partecipazione in momenti così difficili a mezzo telegrammi o telefono.

I Lagunari della Sezione di Villa Vicentina porgono le più sentite condoglianze al M.M."A" Cav. Domenico MARINO, per la prematura scomparsa della moglie Signora Alma QUAI avvenuta il 9/2/2002.



Si è spento, a causa di un male incurabile, nel marzo di quest'anno Renzo MIOLLO Socio della Sezione di

Caorle. Un grande Socio dell'A.L.T.A. ed un personaggio di spicco nella storia del turismo locale. Presidente dell'Apt di Caorle alla fine degli anni '80. La Sezione di Caorle e l'A.L.T.A. tutta desidera porgere le più sentite condoglianze a familiari e parenti.



La Sezione di Chioggia il 15 febbraio 2002 ha perso l'amico e Consigliere M a r i o BOSCOLO "Cappon".

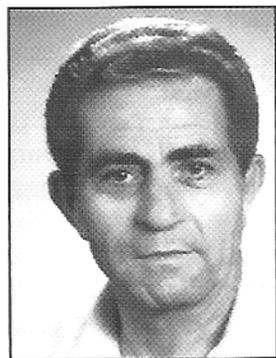
Mario in questi dieci anni di attività della Sezione, si era reso disponibile a presenziare in qualsiasi maniera e la sua ultima opera è stata, aiutato dal Socio Daniele VETTORELLO, quella di costruire il cippo per l'asta portabandiera presso il monumento "Al Lagunare" di Sottomarina. Alla cerimonia funebre oltre alla Sezione di Chioggia, presente con labaro e l'intero Direttivo accompagnato da un gran numero di Soci, c'era anche una rappresentanza con relativo labaro della Sezione di Marghera. La Sezione di Chioggia attraverso "il Lagunare" desidera rinnovare le più sentite condoglianze alla Signora Silvana ed ai figli Alessandro e Silvia.

A soli 51 anni è venuto a mancare ai propri cari il Socio Ferruccio RAVAGNAN. Alla famiglia di Ferruccio giunga-

no le nostre più sentite condoglianze da tutti i Soci Lagunari della Sezione di Chioggia.

Il 15 dicembre è venuta a mancare la cara Adele Mamma del del Lagunare Ferdinando RIGHETTO, Socio della Sezione Riviera del Brenta. Al lutto di Ferdinando e della Famiglia si associa tutta la Sezione Rivierasca e il Direttivo.

Il 12 febbraio 2002 si è spento prematuramente Roberto GUS-SON, papà del Socio della Riviera del Brenta Emanuele. A lui ed alla sua famiglia le più sentite condoglianze da tutta la Sezione.



La Sezione di Mestre partecipa con commozione la morte del Mar. Magg. A. G i u s e p p e

MARTELLA, avvenuta il 25 aprile 2002. Il Mar. MARTELLA ha prestato servizio al Btg. Anf. "Marghera" a Malcontenta e al Comando Rgt. alla Caserma "Pepe" al Lido, dove sicuramente molti di noi lo hanno conosciuto ed apprezzato.

Il 26 febbraio 2002 - è morto il Signor Floriano MECONI - Padre del socio Sergio, al quale esprimiamo i sensi del nostro cordoglio.

SITUAZIONE FINANZIARIA

A.L.T.A. CONSUNTIVO 2001	PARZIALI	TOTALI
ENTRATE		
ORDINARIE		
Saldo attivo 2001 (CCP, CC Banca S.Paolo)	4.812.075	
Rinnovo quote sociali e Nuovi Soci x £ 8.000	22.520.000	
Iscrizione nuovi Soci da Presidenza per £ 20.000	40.000	
Recuperi anni precedenti x £ 8.000	4.560.000	
Accantonamento Fondo sociale Sez. Caorle	510.000	
Rimborso da Sezioni per materiali sociali	5.358.870	
Rimborso da Sezioni per libro A.L.T.A.	100.000	
Interessi Fondi dell'A.L.T.A.	249.846	
Contributo Gabinetto Difesa anno 2000	6.997.500	
Contributo Gabinetto Difesa anno 2001	13.997.500	
Proventi pubblicità SME su "Il Lagunare"	2.848.800	
Contributo soci per Fondo Tramonti per bisognosi	250.000	
Contributo ANGET per Raduno ANGET/ALTA	1.000.000	63.244.591
PROTEZIONE CIVILE		
Delibera Giunta Reg.ne N° 4825 Procivil 2^ trance	12.000.000	12.000.000
TOTALE ENTRATE		75.244.591
USCITE		
1° SETTORE: PRESIDENZA NAZ.LE		
Assicurazione responsabilità civile	849.450	
Spese postali, cancelleria, viaggi,	4.469.346	
TOTALE 1° SETTORE		5.318.796
2 SETTORE: ATTIVITA' PROMOZIONALI		
Tasse affissione manifesti	193.200	
Materiali sociali e di propaganda	3.027.000	
TOTALE 2° SETTORE		3.222.000
3° SETTORE: ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
Cerimonie, fondazione nuove Sezioni	3.713.050	
Stampa e spedizione rivista "Il Lagunare"	17.441.480	
Spese Raduno ANGET/ALTA	4.373.850	
Potenziamento Mostra storica	947.60	
Comitato Nazionale Assodarma (quota e spese partecipaz.)	1.336.800	
Spese di rappresentanza	2.429.900	
Rimborso a Sez. Caorle fondo accantonato	511.200	
TOTALE 3° SETTORE		30.753.890
4° SETTORE: PROTEZIONE CIVILE		
Acquisto materiali	10.126.280	
Attività add.ve- Assicurazioni- Bollo AR	15.822.631	
TOTALE 4° SETTORE		25.948.911
5° SETTORE: ACCANTONAMENTI		
5° Raduno Nazionale	6.000.000	
Protezione Civile	2.000.000	
Fondo Tramonti	250.000	8.250.000
TOTALE USCITE		73.491.797
RIMANENZA ATTIVA (cassa cor. CCP, CCB)		1.752.794

SITUAZIONE FINANZIARIA

A.L.T.A. PREVENTIVO 2002	PARZIALI	TOTALI
ENTRATE		
Ordinarie		
Rimanenza attiva 2001 (cassa, CCP, CCB)	905,24	
Rinnovo quote sociali dalle Sez. x 5E	14.000,00	
Recuperi anni precedenti x 4.13E	350,00	
Eventuale contributo Difesa 2002	8.265,00	
Proventi pubblicità 2002 su giornale	1.470,80	
Proventi pub.2001 non pervenuti nell'anno	1.470,80	
Interessi Fondi dell'A.L.T.A.	130,00	
Rimborso da Sezioni per materiali sociali	2.750,00	
Prelevamento da accantonamenti (5° Raduno Nazionale e Protezione Civile)	4.131,66	33.473,50
Protezione Civile		
Delibera Giunta Reg. Veneto 7 dic 2001	21.691,19	
Del. Prov. Treviso 548/58677 14 nov. 2001	2.582,28	
Del. Prov. Rovigo 2507/50462 28 dic.2001	1.549,37	25.822,84
TOTALE ENTRATE		59.296,34
USCITE		
1° SETTORE: PRESIDENZA NAZ.LE		
Assicurazione responsabilità civile	520,00	
Spese postali, cancelleria, viaggi,	1.300,00	
TOTALE 1° SETTORE		1.820,00
2 SETTORE: ATTIVITA' PROMOZ.LI		
Tasse affissione manifesti , pubblicità su giornali	1.200,00	
Materiali sociali e di propaganda	3.000,00	
TOTALE 2° SETTORE		4.200,00
3° SETTORE: ATTIVITA' ISTITUZ.LI		
Cerimonie, fondazione nuove Sezioni	2.500,00	
Stampa e spedizione rivista "Il Lagunare"	7.750,00	
Borse di studio a figli di Soci	258,00	
Comitato Assodarma	520,00	
Potenziamento Mostra storica	520,00	
Spese di rappresentanza	1.050,00	
Quinto Raduno Nazionale	10.000,00	
Imprevisti	1.000,00	
Spese notarili Statuto	1.250,00	
TOTALE 3° SETTORE		24.848,00
4° SETTORE: PROTEZIONE CIVILE		
Acquisto materiali	17.000,00	
Attività add.ve- Assicurazioni- Bollo AR	6.000,00	
Fondo anticipi a personale in emergenza	1.500,00	
TOTALE 4° SETTORE		24.500,00
5° SETTORE: ACCANTONAMENTI		
Accantonamenti per esigenze varie	3.928,34	
TOTALE 5° SETTORE		3.928,34
TOTALE USCITE		59.296,34

SITUAZIONE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA AL 31 DICEMBRE 2001

	BILANCIO DI CHIUSURA 31-12- 2000	BILANCIO DI CHIUSURA 31-12- 2001
1) ATTIVO DISPONIBILE		
Cassa corrente	598.938	74.523
Conto corrente postale	1.674.058	397.720
Conto corrente Banca San Paolo	2.539.079	1.280.551
Fondo disponibile Consiglio (Del Assemblea 4-06-95)	6.300.000	6.300.000
Fondo Tramonti per Soci bisognosi	5.500.000	5.750.000
Accantonamento 5° Raduno Nazionale	-----	6.000.000
Accantonamento Protezione Civile	-----	2.000.000
TOTALE ATTIVO DISPONIBILE	16.612.075	21.802.794
2)ATTIVO INDISPONIBILE		
Fondo Sociale(Art. 29 Statuto)	2.400.000	2.400.000
Fondo utilizzabile con Delibera Ass.(Del. Ass.4-6-95)	10.300.000	10.300.000
TOTALE ATTIVO INDISPONIBILE	12.700.000	12.700.000
TOTALE ATTIVO (DISPON. + INDISPONIBILE)	(XX) 29.312.075	(X) 34.502.794
3) MATERIALI, MEZZI, MOBILI E ARREDI		
Materiali per Protezione Civile: Automezzi AR/) con dotazioni di bordo (targhe BE578RY, BM517LH, BM518LH), rimorchio leggero targa AB88145, n° 5 apparati radio HP, impianto di illuminazione campale, divise individuali, gommone con motore fuori bordo completo di dotazioni secondo codice di navigazione,computer portatile OMNBOOK completo di borsa	37.536.810	46.416.290
Materiali per attività sociali e promozionali: Statuette Fanti da Mar, Crest, Cartoline con annullo filatelico, Libri "Al Grido di San Marco!", Cravatte sociali, Fazzoletti da collo, Baschi, Adesivi, Medaglioni, Bandiere, Labari, altro	15.969.585	15.054.000
Mobili, Macchine per ufficio Presidenza Nazionale,; Computer, stampanti, fax, altro	3.525.000	3.063.800
TOTALE MATERIALI, MEZZI, MOBILI E ARREDI	57.031.395	64.534.090
TOTALE GENERALE PATRIMONIO (ATTIVO + MATERIALI, MEZZI, MOBILI E ARREDI	(XX) 86.343.270	(X) 99.036.884

NOTE

(X) di cui 32.750.000 in fondi

(XX) di cui 24.500.000 in fondi